



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

LICEO STATALE  **"G. BUCHNER"**



PTOF

Triennio 2025 – 2028

"L'obiettivo principale della scuola è quello di creare donne e uomini che sono capaci di fare cose nuove, e non semplicemente ripetere quello che altre generazioni hanno fatto"

Jean Piaget

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LICEO STATALE - GIORGIO BUCHNER è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **14937** del **18/11/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2024** con delibera n. 340*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 7 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 26 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 80 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Chi siamo

Il Liceo Statale di Ischia dall'anno scolastico 2021/2022 cambia intitolazione e diventa il Liceo Statale "Giorgio Buchner". Esso è l'istituto d'istruzione secondario superiore dell'isola d'Ischia che dall'anno scolastico 2010-2011 offre vari percorsi liceali: classico, classico con curvatura biomedica, linguistico, scientifico, scientifico con opzione scienze applicate e scienze umane, artistico e musicale.

La sede principale, con gli uffici amministrativi e le classi di tutti gli indirizzi fatta eccezione per le classi di scienze umane, è attualmente ospitata nel corpo centrale del complesso denominato "polifunzionale" di proprietà della Città Metropolitana di Napoli, mentre le classi del liceo scienze umane sono ubicate presso la sede di Lacco Ameno.

Questo Liceo nasce dalla fusione del Liceo Classico "G. Scotti" di Ischia e del Liceo Scientifico "A. Einstein" di Lacco Ameno. La fusione tra i due indirizzi liceali presenti all'epoca sull'isola è stata favorita dal perseguimento di alcuni obiettivi comuni:

- formazione completa, organica e soprattutto critica della persona;
- maturare la coscienza della cultura come ricerca;
- fornire le capacità e gli strumenti per comprendere la realtà in cui viviamo e favorire la flessibilità mentale necessaria per adattarsi a situazioni sempre nuove e per accedere ai diversi settori del mondo del lavoro anche eventualmente solo con un diploma di scuola secondaria superiore non professionalizzante.

Il Liceo-Ginnasio "Giovanni Scotti", istituito a Ischia nel 1937 come sezione staccata del Liceo "Umberto I" di Napoli, diventa autonomo nel 1955 e, dopo aver mutato diverse sedi, alla fine degli anni '60 ha avuto sistemazione definitiva nell'edificio di Via Michele Mazzella, attualmente sede dell'Istituto d'Istruzione Superiore "C. Mennella". Era intitolato all'arcivescovo Giovanni Scotti, grande figura di religioso che, nell'esercizio del suo ministero, si distinse per la straordinaria cultura, la vivissima intelligenza e l'impegno profuso nell'educazione dei giovani.

In un'epoca in cui l'istruzione pubblica non era molto diffusa e solo alcuni privilegiati potevano



frequentare le scuole superiori gestite prevalentemente da religiosi, si adoperò affinché fossero istituite scuole pubbliche che dessero a tutti i giovani meritevoli la possibilità di una reale promozione culturale e civile.

Il Liceo Scientifico "A. Einstein", nato nel 1971 come "sezione" staccata del Liceo Scientifico "Cuoco" di Napoli, acquista la sua autonomia tra la fine degli anni '70 e gli inizi degli anni '80, quando viene intitolato al fisico più famoso della storia.

Nel settembre 2000 dalla fusione dei due unici indirizzi liceali presenti sull'isola nasce il Liceo Classico-Scientifico "Scotti-Einstein", pur permanendo ciascuno nelle rispettive sedi.

Dall'anno scolastico 2010-2011 il Liceo di Ischia amplia la sua offerta formativa offre quattro percorsi liceali e una opzione di nuovo ordinamento (Riforma Gelmini): Classico, linguistico, scienze umane, scientifico e scientifico opzione scienze applicate.

Da settembre 2021 il liceo di Ischia amplia nuovamente la sua offerta di due nuovi corsi: il liceo artistico e il liceo classico con curvatura biomedica. Tali corsi si aggiungono ad altri indirizzi comunque di nuova istituzione come il Liceo delle Scienze Umane e Linguistico oltre che l'opzione delle Scienze Applicate.

Il liceo Buchner è un liceo in continua espansione e dall'anno scolastico 2022-23 aggiunge agli indirizzi già attivi uno nuovo, il liceo musicale.

Pur di nuova istituzione, i nuovi indirizzi di Liceo delle Scienze Umane, Linguistico, l'opzione delle Scienze Applicate, Artistico e Musicale possono contare su tutta l'esperienza maturata nella didattica del Liceo Statale "Ischia", e raccolgono un forte consenso tra la popolazione scolastica dell'isola, permettendo così l'ampliamento dell'offerta formativa in nuovi settori, molto richiesti sul territorio.

Analisi del contesto e dei bisogni educativi del territorio

Il Liceo Statale Ischia "Giorgio Buchner" è un Istituto d'istruzione secondario superiore dell'isola d'Ischia che offre vari percorsi liceali. Esso è riconosciuto dall'utenza come un fondamentale punto di riferimento culturale, ha cercato inoltre in questi ultimi anni di accentuare il proprio carattere di centro di aggregazione per il territorio cercando di contribuire alla preparazione e alla crescita armonica ed integrale dell'alunno come persona.

Il territorio è caratterizzato da una specificità ambientale, economica e storica, capace di offrire ai giovani stimoli e occasioni per scoprire, sviluppare e coltivare interessi culturali e professionali anche



per la presenza di numerose attività economiche e commerciali, siti archeologici, fondazioni scientifiche, musei, circoli culturali, associazioni sportive e compagnie teatrali. Con dette risorse ci sono scambi e interazioni continue che arricchiscono l'offerta formativa della scuola.

L'insularità è un elemento evidentemente condizionante di per sé, aggravato dalle difficoltà di collegamento con la terraferma e acuito dalla situazione generale di crisi economica odierna, fattori questi che limitano la fruizione delle opportunità culturali offerte al di fuori dell'isola. Infatti risultano carenti le strutture a carattere ricreativo culturale (cinema, teatri, librerie).

Nonostante i vincoli geografici imposti dall'insularità, la scuola da anni collabora con enti e associazioni presenti sul territorio promuovendo giornate di studio, conferenze, scambi e convegni. Il contesto socio-economico culturale di provenienza degli studenti risulta medio alto. L'incidenza degli studenti non cittadini italiani anche se non altissima risulta in crescita come anche la presenza di alunni con bisogni educativi speciali; questo ha prodotto una progressiva ricerca di nuove strategie didattico-educative.

Gli aspetti positivi offerti dall'insularità sono:

- l'aumento di attività rivolte al turismo culturale che rilanciano, scolasticamente, l'interesse per l'ambiente-territorio sotto diversi profili;
- forte coesione sociale, senso di appartenenza per le radici comuni, che si traduce in iniziative scolastiche territoriali, in cui agiscono in collaborazione Enti locali, Scuola, associazioni dell'isola;
- Scuola, Chiesa e diverse associazioni (sportive, culturali e ambientali) sono motivati a costituire riferimento per azioni formative, in temi a di cittadinanza, prevenzione e contenimento del rischio;
- associazioni sportive, scuole private di danza, canto, musica, banda musicale, lega navale., associazioni teatrali soddisfano domande relative all'uso del tempo libero.

Le Amministrazioni comunali si mostrano, conformemente alle loro possibilità, collaborative e attente alle necessità delle scuole.

In generale, le famiglie sono interessate alla vita scolastica, anche se la partecipazione alla vita della scuola è connotata da variabili diverse.

Da novembre 2024 le classi della sede di Lacco Ameno si sono trasferite momentaneamente a Ischia per ospitare l'Istituto C. Mennella che dovrà effettuare dei lavori nella propria sede; per cui la scuola disporrà di un unico plesso il cui numero di aule resterà inferiore alle classi.



Entrambe le sedi sono state edificate negli anni '80 per un uso diverso da quello scolastico. Per questo motivo presentano da sempre non poche criticità: non dispongono di spazi esterni e parcheggi; il numero dei laboratori e dei servizi è insufficiente; mancano spazi per il personale (sala docenti e spogliatoi per il personale ATA) e l'aula magna per l'assemblea degli studenti, che deve tenersi in turni presso l'auditorium comunale o presso una sala cinematografica presa a noleggio; le aule della sede di Lacco Ameno nonostante siano di modeste dimensioni ospitano molti studenti. La sede di Lacco Ameno non dispone di uno spazio idoneo per svolgere le attività pratiche di scienze motorie e sportive.

Per quanto riguarda le risorse professionali, i docenti si dimostrano validi punti di riferimento per l'utenza; sono interessati alle iniziative proposte e all'aggiornamento, disponibili al confronto, alla collaborazione e ad offrire supporto ai colleghi neo-assunti favorendone l'integrazione nella comunità scolastica. Promuovono e sostengono relazioni positive con i genitori nella consapevolezza che possano facilitare un processo educativo globale e incidere sul rendimento scolastico degli alunni.

OPPORTUNITÀ E VINCOLI DESUNTI DAL RAV

Opportunità

Il Liceo Statale "Giorgio Buchner" è un Istituto d'istruzione secondario superiore dell'isola d'Ischia che offre vari percorsi liceali. Esso è riconosciuto dall'utenza come un fondamentale punto di riferimento culturale, ha cercato inoltre in questi ultimi anni di accentuare il proprio carattere di centro di aggregazione per il territorio cercando di contribuire alla preparazione e alla crescita armonica ed integrale dell'alunno come persona. Il territorio è caratterizzato da una specificità ambientale, economica e storica, capace di offrire ai giovani stimoli e occasioni per scoprire, sviluppare e coltivare interessi culturali e professionali anche per la presenza di numerose attività economiche e commerciali, siti archeologici, fondazioni scientifiche, musei, circoli culturali, associazioni sportive e compagnie teatrali. Con dette risorse ci sono scambi e interazioni continue che arricchiscono l'offerta formativa della scuola.

Gli aspetti positivi offerti dal nostro territorio sono: - l'aumento di attività rivolte al turismo culturale che rilanciano, scolasticamente, l'interesse per l'ambiente-territorio sotto diversi profili; - forte coesione sociale, senso di appartenenza per le radici comuni, che si traduce in iniziative scolastiche territoriali, in cui agiscono in collaborazione Enti locali, Scuola, associazioni dell'isola; - Scuola, Chiesa e diverse associazioni (sportive, culturali e ambientali) sono motivati a costituire riferimento per azioni formative, in temi a di cittadinanza, prevenzione e contenimento del rischio; - associazioni



sportive, scuole private di danza, canto, musica, banda musicale, lega navale., associazioni teatrali soddisfano domande relative all'uso del tempo libero. Le Amministrazioni comunali si mostrano, conformemente alle loro possibilità, collaborative e attente alle necessità delle scuole. In generale, le famiglie sono interessate alla vita scolastica, anche se la partecipazione alla vita della scuola è connotata da variabili diverse.

Il liceo attualmente, pur disponendo di un unico plesso ha un numero aule inferiore alle classi.

I progetti PON FESR e PNRR hanno consentito alla scuola di dotarsi di nuova strumentazione per i laboratori. In tutte le aule della sede sono presenti LIM e monitor digitali interattivi.

L'ubicazione delle sedi è abbastanza centrale. Il contributo volontario delle famiglie consente il regolare funzionamento didattico e amministrativo della scuola.

Nella sede d'Ischia è presente una sola palestra con servizi (bagni, docce e spogliatoi), insufficiente per consentire a tutte le classi di svolgere l'attività pratica di scienze motorie e sportive. Nella disponibilità della scuola ci sono un campo esterno polivalente e un secondo campo esterno "play ground". La sede di Lacco Ameno non dispone di uno spazio destinato all'attività motoria. Per cui nel corso degli anni si è trovata di volta in volta una soluzione tampone, facendo svolgere l'attività motoria il sabato presso la palestra comunale, non essendo utilizzata dall'I.C. "V. Mennella" e negli altri giorni della settimana invece facendo uscite sul territorio di Lacco Ameno.

I docenti consapevoli della ricchezza dovuta alla presenza di più indirizzi, sono impegnati in classi con diversi percorsi, con indubbi vantaggi:

- possono declinare contenuti simili secondo le esigenze di ogni indirizzo;
- possono valutare la diversità naturale delle classi parallele di indirizzi diversi, e progettare un lavoro comune. Questo favorisce lo scambio di esperienze molto proficue e una progettazione formativa elaborata in comune nei sette percorsi liceali, non dimenticando le specificità da riconoscere e salvaguardare.

I docenti, impegnati nella valorizzazione delle differenze tra gli allievi e nel riconoscimento di essa come ricchezza, sostengono gli alunni, coltivando le loro aspettative di successo scolastico e sono impegnati in prima persona in un lavoro in continuo aggiornamento. Tutti collaborano, con l'aiuto dei docenti di sostegno, ad operare efficacemente perché gli alunni DA, DSA e BES possano trarre dall'integrazione reali benefici per quanto riguarda i risultati d'apprendimento, di socialità, di identità e di autonomia, sia nel periodo di permanenza a scuola, sia nello sviluppo del loro progetto di vita. La figura dei docenti di sostegno rappresenta l'ottimizzazione dell'incontro positivo tra esigenze degli alunni e la capacità dell'Istituto scolastico di soddisfarle, valorizzandone la professionalità e l'identità.



Vincoli

L'insularità è sicuramente il vincolo principale che caratterizza la nostra comunità scolastica. Risultano carenti le strutture a carattere ricreativo culturale (cinema, teatri, librerie) e per fruire di una offerta culturale più articolata e ampia è necessario recarsi sulla terraferma.

A partire da novembre 2024 le classi della sede di Lacco Ameno si sono trasferite momentaneamente a Ischia ma il numero di aule resta inferiore alle classi come la disponibilità di laboratori e spazi.

La sede di Ischia essendo stata edificata negli anni '80 per un uso diverso da quello scolastico presenta non poche criticità: non dispone di spazi esterni e parcheggi; il numero dei laboratori e dei servizi è insufficiente; mancano spazi per il personale (sala docenti e spogliatoi per il personale ATA) e l'aula magna per l'assemblea degli studenti, che deve tenersi in turni presso l'auditorium comunale o presso una sala cinematografica presa a noleggio.

L'alta presenza di docenti a tempo determinato, in una percentuale leggermente inferiore rispetto a quella nazionale, rappresenta un forte vincolo acuito da quello geografico e condiziona pesantemente la progettualità della scuola, ostacolando la continuità didattica e progettuale. L'alta incidenza di personale docente a tempo indeterminato con età superiore ai 50 anni (tipica dei licei con una presenza storica sul territorio) rallenta il ricambio generazionale e l'innovazione didattica. Un limitato numero di docenti è in possesso di certificazione linguistica, informatica e di metodologia CLIL. Altro vincolo è costituito dalla riduzione dell'organico dei collaboratori scolastici.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Il Liceo "Giorgio Buchner" è un Istituto di Istruzione Secondaria Superiore che comprende ben otto percorsi liceali: classico tradizionale, classico con curvatura biomedica, scientifico, scientifico opzione scienze applicate, linguistico, scienze umane, artistico e musicale.

Dall'anno scolastico 2022-2023 l'offerta del liceo si è arricchita di un nuovo percorso il liceo musicale e nell'anno scolastico 2023-24 il liceo artistico si è incrementato dell'indirizzo audiovisivo e multimediale e con quello relativo alle arti figurative, curvatura arte del plastico - pittorico.

Lo scopo del nostro Liceo non è quello di essere una scuola immediatamente professionalizzante, ma quello di fornire un'approfondita cultura generale, capace di mettere lo studente in grado di affrontare con successo uno studio universitario specialistico che non potrebbe essere sostenuto positivamente senza una preparazione ad ampio spettro, di carattere sia scientifico che umanistico, in grado di far comprendere e risolvere problematiche metodologiche e cognitive che uno studio specialistico, nella sua settorialità, inevitabilmente implica.

La finalità del "Liceo" è quella di rendere consapevole lo studente della complessità, della diversità, ma anche dell'inevitabile intreccio tra le diverse espressioni di cultura, che non coincidono con una disciplina specifica, ma con l'insieme delle riflessioni e delle applicazioni dell'uomo in ogni aspetto problematico dell'esistenza.

Nello stesso tempo, è necessario tenere conto dei profondi mutamenti socio-economici che stanno interessando il mondo contemporaneo e che spingono alcuni giovani, in coerenza con le capacità e le scelte personali, ad inserirsi immediatamente dopo gli studi liceali nelle dinamiche del mondo del lavoro; per cui la didattica deve anche valorizzare una capacità operativa del sapere e un atteggiamento di intraprendenza dell'alunno in grado di applicare nei contesti opportuni quanto guadagnato in sede di studio.

Ciò non vuol dire sacrificare il sapere teorico e le tematiche culturali in vista di nozioni puramente operative che, nelle frenetiche trasformazioni del mondo attuale, sarebbero in parte obsolete al momento dell'incontro dello studente con il lavoro concreto.

L'intento dell'istruzione liceale, in cui i docenti del Liceo di Ischia si riconoscono, è quello di far



comprendere il nesso profondo tra l'approfondimento intellettuale delle tematiche culturali e la possibilità di emergere in modo brillante nei differenti contesti lavorativi, sapendo far valere sul piano pratico quanto appreso nel proprio sforzo di studio e nella formazione della propria personalità culturale; soprattutto perché capaci di far fronte in modo efficace ai continui mutamenti sul piano delle conoscenze e sul piano tecnologico, grazie a una positiva flessibilità intellettuale guadagnata negli anni del Liceo.

Sulla base di tali convinzioni il nostro liceo ritiene di essere in linea con l'impostazione nazionale, definita dal Ministero dell'Istruzione (art.2 del Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei"), quando si riferisce ai percorsi liceali nel seguente modo: essi «forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore e all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro».

La compresenza all'interno del nostro liceo di percorsi liceali differenti è avvertita dalla scuola come una ricchezza; essi infatti non sono considerati corpi separati del Liceo, ma posti in relazione fra loro.

In quest'ottica la finalità principale della scuola è la formazione dell'uomo e del cittadino che si attua nel tentativo di creare consapevolezza sul legame unitario tra i vari saperi.

La priorità che la scuola si pone riguarda quindi gli esiti degli studenti. La scuola intende agevolare il successo formativo degli studenti attraverso la ricerca e la sperimentazione di tempi e di stili di apprendimento innovativi, assicurando pari opportunità mediante:

1. il contrasto alle diseguaglianze sociali, economiche e culturali;
2. l'utilizzazione della didattica laboratoriale ed esperienziale;
3. la sperimentazione e innovazione didattica;
4. la riorganizzazione oraria e del gruppo classe per agevolare il recupero e il potenziamento;
5. mettere al primo posto i risultati scolastici e i risultati nelle prove standardizzate nazionali: a partire dall'a.s. 2022-23 il liceo ha deciso di intensificare il numero di prove comuni svolte, introducendo una prova comune in entrata e una finale/itinerario svolta verso la fine di marzo per le classi prime e terze di tutti gli indirizzi in italiano, matematica (discipline interessate dalle prove INVALSI grado 10 e 13) e in inglese (disciplina interessata dalle prove INVALSI grado 13). L'obiettivo è quello non solo di monitorare l'andamento nel corso dell'anno scolastico, la variabilità tra e dentro le classi ma anche quello di allenare i ragazzi alle future prove invalsi.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

L'acquisizione dei metodi e dei contenuti delle diverse discipline riveste un ruolo decisivo, poiché senza di essi non si può impostare un apprendimento di carattere sintetico in grado di collocare ogni sapere, nella sua individualità, nel contesto più generale in cui lo studente (e in seguito il futuro cittadino) si trova ad operare. Le problematiche complesse del mondo del lavoro, non possono essere risolte senza uno sforzo e un esercizio continuo di riflessione su come le diverse discipline del curriculum affrontano e risolvono le difficoltà poste dallo specifico ambito d'esperienza di cui si occupano. Ovviamente, l'impegno ulteriore della scuola e del suo corpo docente sarà poi quello, sulla base del grado di conoscenza acquisito nelle diverse discipline, di valorizzare le relazioni possibili fra le stesse, far comprendere la loro interazione in vista di obiettivi formativi, favorire il raggiungimento di obiettivi trasversali e generali, tesi proprio a creare consapevolezza verso se stessi e verso il proprio contesto comunitario. Tale processo relazionale deve essere auspicato e realizzato a più livelli, che fanno riferimento alle diverse istituzioni presenti nel contesto scolastico: nei dipartimenti di materia, nella programmazione dei diversi Consigli di Classe, per classi parallele, con collaborazioni sinergiche tra diverse discipline, favorendo la partecipazione di studenti dei diversi indirizzi a iniziative organizzate dalla scuola. Il lavoro così svolto, fondato sulla centralità delle discipline e sul confronto tra le stesse, a partire dallo specifico contributo culturale di ciascuna, è finalizzato quindi al raggiungimento di obiettivi formativi di carattere generale, che possono essere così riassunti:

- la costruzione di un'identità personale in grado di interagire con l'ambiente sociale e di confrontarsi con le diverse espressioni culturali;
- la chiarificazione delle inclinazioni e delle attitudini personali, finalizzata all'elaborazione di un autonomo progetto di studi e di vita;
- l'acquisizione di criteri e di strumenti di analisi critica della realtà.

Le priorità da perseguire pertanto saranno le seguenti:

- prevenire e contrastare la dispersione scolastica;
- centralità dello studente;
- sviluppare sempre di più la cultura della "Learning organization" che presuppone l'attuazione di una collegialità autentica e consapevole, che condivide le conoscenze e le competenze al suo interno, sviluppandole in maniera condivisa nei dipartimenti, nei gruppi di lavoro e nelle commissioni, anche fra i diversi indirizzi della scuola;
- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio metodologia Content language integrated learning;



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e la pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- valorizzare, con percorsi formativi individualizzati, il diritto allo studio degli studenti con bisogni educativi speciali;
- migliorare le competenze nelle discipline di indirizzo;
- potenziare l'innovazione metodologico didattica migliorando l'ambiente di apprendimento e aprendosi a forme di sperimentazioni ed innovazioni didattiche, rendendo i dipartimenti luoghi di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
- Innalzare il livello di preparazione degli studenti;
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;
- garantire l'innovazione digitale e didattica laboratoriale del "PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE" (lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali, la formazione dei docenti per l'innovazione didattica, la formazione del personale ATA), attuando l'azione 1 del Piano Scuola 4.0 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi e l'Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro;
- con l'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 - Componente 1 del PNRR (in cui la scuola si prefigge il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti). Inoltre il liceo Buchner ha in fase di svolgimento il PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023);
- . Partecipa inoltre alla linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" della Missione 4 - Componente 1 - del Piano



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

nazionale di ripresa e resilienza implementando un sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, nel rispetto del target M4C1-13;

- partecipare alle iniziative finanziate con Fondi Comunali, Regionali, Nazionali ed Europei per sempre meglio rispondere alle proprie esigenze e a quelle della comunità di riferimento;
- aprirsi a forme di sperimentazioni ed innovazioni didattiche e rendere i dipartimenti luoghi di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
- ridurre lo scarto nei diversi livelli di apprendimento degli studenti in Italiano, Matematica e inglese attraverso prove comuni per classi parallele in maniera sistematica prevedendo momenti comuni di somministrazione;
- contrastare ogni forma di violenza, di discriminazione e di bullismo, anche informatico;
- assicurare la formazione sulla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- puntare a un dialogo scuola-famiglia attivo e costante, favorendo l'avanzamento da parte dei genitori di proposte in merito all'ampliamento dell'offerta formativa e la loro partecipazione ai progetti della scuola;
- consolidare le partnership territoriali per la piena realizzazione PTOF con esiti di visibilità territoriale, buone pratiche di cittadinanza attiva;
- ampliare e sostenere l'offerta formativa con azioni specifiche volte a promuovere iniziative per gli apprendimenti, l'aggregazione, l'inclusione e la socialità con l'attuazione dei moduli finanziati dai Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 da avviare dall'a.s. 2023/24.

I traguardi di lungo periodo in prospettiva di miglioramento riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche individuate, definiti in forma misurabile come tendenza a cui la scuola mira in relazione allo specifico contesto.

I contenuti delle priorità rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. Per ogni priorità individuata deve essere articolato il relativo traguardo di lungo periodo. Essi pertanto sono riferiti alle aree degli Esiti degli studenti.

CENTRALITÀ DELLO STUDENTE

I percorsi perseguiti dai vari indirizzi del Liceo di Ischia sono pensati e inseriti in un progetto



unitario, nell'elaborazione e nella proposta di tutte le azioni educative, nella scelta e la definizione dei metodi. Vi è, però, assoluta consapevolezza da parte della scuola che il conseguimento più soddisfacente di tali obiettivi può essere raggiunto solo se essi vengono realizzati tenendo conto della sensibilità particolare di ciascuno studente.

L'impostazione didattica del nostro Liceo, al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati, pone un'attenzione particolare alla centralità dello studente e al suo processo di maturazione, che si vuole sostenere nella consapevolezza della sua complessità e della gradualità con cui si sviluppa.

L'attenzione all'individualità dello studente si realizza in due differenti modalità:

- da una parte sostenendolo nelle eventuali difficoltà incontrate nello studio delle differenti discipline (recupero);
- dall'altra aiutandolo a potenziare le doti positive, individuando lavori ed esercitazioni tali da valorizzare la motivazione allo studio e gli studenti che giungono a risultati eccellenti.

Il corpo docente del nostro liceo sulla base delle esperienze precedenti si è interrogato in questi anni su come rendere più efficaci tali interventi, nei limiti oggettivi - comuni a tutte le scuole - in cui è stato costretto ad operare.

Ha elaborato - nelle materie più coinvolte - possibili forme di recupero in grado di fare fronte alle difficoltà degli studenti.

Il Liceo Buchner cura il potenziamento delle attività di recupero e l'organizzazione di un sostegno il più possibile permanente e continuo agli studenti che dovessero incontrare difficoltà, non solo in base al conseguimento di un risultato negativo nella valutazione finale, ma non appena le difficoltà si manifestano.

È questo il più corretto modo di intendere la «didattica di recupero» e di garantire il più possibile il successo formativo e che nei limiti delle possibilità oggettive messe a disposizione dalle autorità ministeriali, si propone di realizzare.

Allo stesso tempo, la scuola si impegna per individuare strategie finalizzate a valorizzare gli studenti più meritevoli, stimolando il desiderio di ulteriore conoscenza da parte di chi già consegue risultati soddisfacenti. Tutte le iniziative organizzate dalla scuola di approfondimento disciplinare o relative ad argomenti extracurricolari sono evidentemente finalizzate anche a questo scopo, pur essendo rivolte alla totalità degli studenti.



L'unità tra i diversi saperi

Un altro obiettivo perseguito dal corpo docente del nostro Liceo è quello di dare una concretizzazione operativa ai diversi saperi; e soprattutto, nel rispetto delle specifiche differenze, mostrarne il carattere unitario e mettere in feconda relazione i diversi contenuti culturali espressi dai vari indirizzi, non considerati secondo un desueto e ingiusto criterio gerarchico, bensì valorizzando l'indispensabile contributo alla conoscenza di ciascuno.

I docenti del Liceo "Buchner" sono perfettamente consapevoli della ricchezza dovuta alla presenza di una così ampia pluralità d'indirizzi; molti di essi sono impegnati in classi con diversi percorsi, con indubbi vantaggi:

- possono declinare contenuti simili secondo le esigenze di ogni indirizzo così come di ogni classe;
- valutare quindi la diversità naturale delle classi parallele di indirizzi diversi, e sulla base di essi, progettare un lavoro comune. È possibile così permettere la circolazione di linguaggi, strumenti e metodi.

Si verificano in questo modo scambi di esperienze molto proficui e la progettazione formativa è per molti aspetti elaborata in comune nei sette percorsi liceali della scuola, non dimenticando, chiaramente, le specificità da riconoscere e salvaguardare.

Piano di Miglioramento

Il Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con la mission, le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF triennale, essendone parte integrante e fondamentale.

Il PDM rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV e delle azioni didattiche poste in essere dall'istituto.

Come già detto la mission del nostro Liceo è quella di fornire un'approfondita cultura generale, capace di mettere lo studente in grado di affrontare con successo uno studio universitario specialistico che non potrebbe essere sostenuto positivamente senza una preparazione ad ampio spettro, di carattere sia scientifico che umanistico, in grado di far comprendere e risolvere problematiche metodologiche e cognitive che uno studio specialistico, nella sua settorialità, inevitabilmente implica.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Il punto di partenza per un'adeguata valutazione per il liceo Buchner è la centralità da attribuire allo studente e al suo successo formativo, con la convinzione che tale successo debba essere punto nevralgico dell'attività didattica e dell'impegno caratterizzante e qualificante il lavoro del singolo docente. Tale obiettivo può essere raggiunto nella misura in cui la scuola si impegna ad adottare misure di valutazione chiare, trasparenti e condivise e a focalizzare l'attenzione sulle proprie criticità e ad interrogarsi sulle cause di tali criticità.

La finalità del "Liceo" è quella di rendere consapevole lo studente della complessità, della diversità, ma anche dell'invitabile intreccio tra le diverse espressioni di cultura, che non coincidono con una disciplina specifica, ma con l'insieme delle riflessioni e delle applicazioni dell'uomo in ogni aspetto problematico dell'esistenza. Nello stesso tempo, è necessario tenere conto dei profondi mutamenti socio-economici che stanno interessando il mondo contemporaneo e che spingono alcuni giovani, in coerenza con le capacità e le scelte personali, ad inserirsi immediatamente dopo gli studi liceali nelle dinamiche del mondo del lavoro; per cui la didattica deve anche valorizzare una capacità operativa del sapere e un atteggiamento di intraprendenza dell'alunno in grado di applicare nei contesti opportuni quanto guadagnato in sede di studio.

Ciò non vuol dire sacrificare il sapere teorico e le tematiche culturali in vista di nozioni puramente operative che, nelle frenetiche trasformazioni del mondo attuale, sarebbero in parte obsolete al momento dell'incontro dello studente con il lavoro concreto.

L'intento dell'istruzione liceale, in cui i docenti del Liceo Buchner si riconoscono, è quello di far comprendere il nesso profondo tra l'approfondimento intellettuale delle tematiche culturali e la possibilità di emergere in modo brillante nei differenti contesti lavorativi, sapendo far valere sul piano pratico quanto appreso nel proprio sforzo di studio e nella formazione della propria personalità culturale; soprattutto perché capaci di far fronte in modo efficace ai continui mutamenti sul piano delle conoscenze e sul piano tecnologico, grazie a una positiva flessibilità intellettuale guadagnata negli anni del Liceo.

Sulla base di tali convinzioni il nostro liceo ritiene di essere in linea con l'impostazione nazionale, definita dal Ministero dell'Istruzione, quando si riferisce ai percorsi liceali nel seguente modo: essi «forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore e all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro».

La compresenza all'interno del nostro liceo di percorsi liceali differenti è avvertita dalla scuola come



una ricchezza ; essi infatti non sono considerati corpi separati del Liceo, ma posti in relazione fra loro.

In quest'ottica la finalità principale della scuola è la formazione dell'uomo e del cittadino che si attua nel tentativo di creare consapevolezza sul legame unitario tra i vari saperi.

L'acquisizione dei metodi e dei contenuti delle diverse discipline riveste un ruolo decisivo, poiché senza di essi non si può impostare un apprendimento di carattere sintetico in grado di collocare ogni sapere, nella sua individualità, nel contesto più generale in cui lo studente (e in seguito il futuro cittadino) si trova a operare. Le problematiche complesse del mondo del lavoro, non possono essere risolte senza uno sforzo e un esercizio continuo di riflessione su come le diverse discipline del curriculum affrontano e risolvono le difficoltà poste dallo specifico ambito d'esperienza di cui si occupano. Ovviamente, l'impegno ulteriore della scuola e del suo corpo docente sarà poi quello, sulla base del grado di conoscenza acquisito nelle diverse discipline, di valorizzare le relazioni possibili fra le stesse, far comprendere la loro interazione in vista di obiettivi formativi, favorire il raggiungimento di obiettivi trasversali e generali, tesi proprio a creare consapevolezza verso se stessi e verso il proprio contesto comunitario. Tale processo relazionale deve essere auspicato e realizzato a più livelli, che fanno riferimento alle diverse istituzioni presenti nel contesto scolastico: nei dipartimenti di materia, nella programmazione dei diversi Consigli di Classe, per classi parallele, con collaborazioni sinergiche tra diverse discipline, favorendo la partecipazione di studenti dei diversi indirizzi a iniziative organizzate dalla scuola.

Relazione tra Piano di Miglioramento e Rapporto di Autovalutazione

Il processo di Autovalutazione è lo strumento informativo di riferimento per la definizione di azioni finalizzate al miglioramento della performance della scuola. In tale ottica il miglioramento viene inteso come uno dei principali scopi della auto-valutazione, fondato sui risultati da essa ottenuti e dunque su evidenze, sviluppato secondo obiettivi e azioni chiaramente definiti, guidato dal Dirigente Scolastico che ne è il diretto responsabile e monitorato, nel corso della sua realizzazione, dal Nucleo di Autovalutazione.

La revisione del Rapporto di Autovalutazione ha permesso di mettere in evidenza gli elementi sui quali si ritiene maggiormente opportuno operare. Punto di partenza per un'adeguata valutazione è la centralità da attribuire allo studente e al suo successo formativo, con la convinzione che tale successo debba essere punto nevralgico dell'attività didattica, impegno caratterizzante e qualificante il lavoro del singolo docente. Tale obiettivo può essere raggiunto nella misura in cui la scuola si



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

impegna ad adottare misure di valutazione chiare, trasparenti e condivise e a focalizzare l'attenzione sulle proprie criticità e ad interrogarsi sulle cause di tali criticità.

La priorità che la scuola si pone riguarda quindi gli esiti degli studenti. La scuola intende agevolare il successo formativo degli studenti attraverso la ricerca e la sperimentazione di tempi e di stili di apprendimento innovativi, assicurando pari opportunità mediante il raggiungimento di alcuni priorità. Alla luce delle priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione 2022, sono state concordate azioni opportune per il raggiungimento dei traguardi. La pianificazione delle azioni copre l'arco del triennio di validità del Piano Triennale; i risultati raggiunti saranno valutati, condivisi e diffusi tramite l'operato del Nucleo Interno di Valutazione.

PRIORITA' ESITI DEGLI STUDENTI NEL PRIMO BIENNIO

Una delle priorità su cui la scuola ha deciso di concentrarsi riguarda il successo scolastico delle studentesse e degli studenti nel primo biennio di studi per:

- ridurre gli abbandoni e trasferimenti ad altri istituti nel biennio
- acquisire competenze funzionali al proseguimento degli studi nel triennio, con un'attenzione particolare a quelle relative ai valori costituzionali e di cittadinanza.

Questa scuola non effettua test selettivi per l'accoglimento delle iscrizioni e suddivide i ragazzi delle classi prime in modo armonico e variegato, nel rispetto dei criteri deliberati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto, nonché dei prerequisiti forniti dalla scuola media.

L'attenzione all'inclusione e al recupero degli alunni in difficoltà si concretizza attraverso strategie messe in atto in itinere (corsi di recupero, recupero in itinere, monitoraggio dei risultati, motivazione al successo e all'autostima, contributo dello sportello psicologico).

Sono previsti interventi educativi e formativi dei docenti coordinatori o referenti del riorientamento finalizzati all'individuazione di specifiche azioni per aiutare gli alunni nei momenti di difficoltà, sia che si tratti di disagio temporaneo sia che si tratti di scelta di studi non congeniale.

L'opportunità offerta dalla presenza dei docenti in organico potenziato renderà più estesi ed efficaci tali interventi.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Negli scorsi anni abbiamo assistito a numerosi tentativi di innescare processi di innovazione scolastica grazie a progetti promossi dal Ministero dell'Istruzione e della Ricerca, finalizzati all'introduzione delle tecnologie a scuola, inizialmente orientati alla distribuzione di hardware e software e, solo in un secondo momento, accompagnati da interventi di formazione metodologico-didattica per un impiego critico e consapevole di queste dotazioni.

L'Istituto ha impostato nel tempo una politica di ottimizzazione degli spazi e delle tecnologie che ha consentito di potenziare gli ambienti con significativi investimenti e di sviluppare una intensa attività sia curricolare che extra curricolare basata sull'innovazione metodologica. Gli spazi laboratoriali sono gestiti da figure di coordinamento che ne regolamentano l'utilizzo e che provvedono ad aggiornare i materiali didattici.

Nelle priorità individuate a livello europeo si apprende che la scuola dovrebbe poter garantire il pieno assorbimento delle competenze digitali nel loro significato più ampio, in tutto il curriculum. L'intervento educativo dovrebbe operare in questo senso sollecitando la competenza digitale fin dal primo livello di istruzione attraverso un impiego critico, consapevole e creativo delle TIC (cioè tutti quei processi e strumenti tecnologici che servono a produrre e migliorare le conoscenze e gli strumenti di apprendimento). La formazione del personale in servizio è un fattore cruciale per un'efficace acquisizione ed introduzione dei cambiamenti culturali indotti dalle ICT. Le Raccomandazioni del Parlamento Europeo insistono sul ruolo strategico degli interventi di aggiornamento lungo tutto l'arco della vita: appare quindi ormai chiaro che l'introduzione della tecnologia a scuola non può essere scissa dalla formazione metodologico didattica dei docenti.

Con il Piano Scuola 4.0, progetti come "Next Generation Buchner", "Over-Labs Buchner" la pratica didattica si è radicalmente rinnovata attraverso la ristrutturazione di spazi e l'integrazione di tecnologie avanzate per la didattica. Tutti gli studenti potranno usufruire degli spazi laboratoriali anche in orario extra curricolari.

Con la progettualità extracurricolare, infatti la scuola promuove ormai da tempo forme di collaborazione e creazione di reti, apertura al territorio e alle principali forme di vita sociale e culturale, nell'ottica di una sempre maggiore valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Per lo sviluppo dei MODELLI INNOVATIVI di didattica digitale e di curricoli per l'educazione digitale e per la diffusione della didattica digitale integrata nella scuola, nell'ambito dei "progetti in rete" del PNRR, Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 2.1: "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico", finanziato dall'Unione Europea - Next Generation



EU - il liceo Buchner intende aderire nel corso degli anni 2022/23 e 2023/24 ai seguenti progetti proposti dal IISSS Pantaleo di Torre del Greco:

- progetto "Rigener@zioni" che ha per oggetto un programma di iniziative volte alla realizzazione di modelli innovativi di didattica digitale e di curricoli per l'educazione digitale, per la diffusione delle azioni del PNRR, relative alla didattica digitale integrata e alla didattica innovativa nelle scuole;
- progetto "AttraversaMenti" che ha per oggetto un programma di iniziative volte alla realizzazione di percorsi nazionali di formazione alla transizione digitale e per la diffusione della didattica digitale integrata, erogati con modalità e strumenti innovativi in favore del personale scolastico

Il liceo sta partecipando inoltre al PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023).

Con la partecipazione a tale piano PNRR - Scuola 4.0 ha elaborato due progetti innovativi con :

- il progetto : Next Generation Buchner (mirato all'innovazione della didattica curricolare);
- il progetto Over - Labs Buchner (mirato allo sviluppo di competenze per le professioni del futuro).

Il progetto NG Classrooms (Didattica inclusiva e collaborativa: la tecnologia al servizio dell'apprendimento) mira a promuovere l'apprendimento collaborativo e attivo, incoraggiando la creatività e il pensiero critico degli studenti attraverso l'uso di tecnologie digitali avanzate e strumenti di apprendimento.

Il progetto NG Labs (Imparare il Futuro: laboratori di Comunicazione Digitale, Intelligenza Artificiale e Robotica per le professioni di domani) prevede la realizzazione di nuovi laboratori dedicati alla comunicazione digitale e l'integrazione dei laboratori preesistenti con dotazioni destinate alla robotica e allo studio delle intelligenze artificiali in modo che gli studenti possano svolgere attività autentiche e simulare contesti e processi legati alle professioni digitali del futuro.

Il PNRR indica come la scuola cambierà rispetto al passato; in particolare la Missione 4 è dedicata al sistema italiano di istruzione, formazione e ricerca. Per quanto riguarda la Scuola secondaria di secondo grado sono particolarmente rilevanti le criticità inerenti il gap nelle competenze di base, l'alto tasso di abbandono scolastico e i divari territoriali, lo Skills mismatch tra istruzione e domanda di lavoro, che il PNRR intende affrontare.



Si riportano di seguito gli assi portanti su cui si basa la strategia relativa alla missione "Istruzione e ricerca" del PNRR:

- Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione
- Miglioramento dei processi di reclutamento e di formazione degli insegnanti
- Ampliamento delle competenze e potenziamento delle infrastrutture scolastiche
- Riforma e ampliamento dei dottorati
- Rafforzamento della ricerca e diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata condotta in sinergia tra università e imprese
- Sostegno ai processi di innovazione e trasferimento tecnologico
- Potenziamento delle condizioni di supporto alla ricerca e all'innovazione

Una delle due componenti in cui sono articolati gli obiettivi sopra indicati è relativa al "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'Università". Diversi investimenti e riforme previsti dal Piano appaiono particolarmente significativi per le Scuole secondarie di secondo grado.

Il liceo "G. Buchner" sta accogliendo le opportunità offerte del PNRR e sta realizzando politiche scolastiche di innovazione e resilienza che consentano di superare la fase di crisi attraversata dal sistema-Italia nel periodo della pandemia COVID, anche con l'acquisto di materiali e infrastrutture che agevolino una didattica flessibile fruendo dei fondi di riqualificazione degli spazi per l'utilizzo didattico.

Nell'ottica del rinnovamento tecnologico e didattico, la realizzazione del percorso di miglioramento è arricchita dalle azioni previste dal PNRR nelle linee di intervento dell'Azione 1 Next generation class, Azione 2 Next generation labs e nella linea di intervento della riduzione dei divari territoriali e contrasto alla dispersione scolastica.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La collaborazione tra docenti nello sviluppo di una didattica innovativa fa capo all'Animatore Digitale, al Team per l'innovazione, ai dipartimenti e alle funzioni strumentali e trova espressione concreta nei singoli Consigli di classe. L'Istituto "G. Buchner" presta molta attenzione alla dimensione relazionale.

Le regole di convivenza civile sono chiaramente espresse nel Regolamento d'Istituto e nel Patto di



corresponsabilità, pubblicati sul sito della scuola www.liceoischia.edu.it. Il rapporto interpersonale tra alunni e docenti risulta positivo.

Il liceo Buchner promuove da tempo l'integrazione dei metodi espositivi con approcci laboratoriali e cooperativi.

Relativamente all'introduzione all'utilizzo strategico di strumenti digitali e risorse informatiche, per migliorare i processi di insegnamento, apprendimento e comunicazione all'interno del contesto educativo (TIC), nella didattica è presente una situazione positiva e in evoluzione. I plessi della scuola sono dotati di connessione internet, le aule dotate di Monitor interattivi.

Molte attività sono state trasferite online (circolari, scrutini, etc.), altre lo saranno tra breve. Viene utilizzato il registro elettronico Argo.

Il numero di docenti che utilizzano i dispositivi tecnologici cresce costantemente anche grazie a corsi e laboratori per l'aggiornamento all'uso delle TIC e alla sperimentazione sul campo nel periodo di DAD e DDI con la piattaforma Google Workspace di Istituto per la comunità scolastica.

È in corso quindi un graduale allontanamento dai modelli tradizionali di insegnamento, basati sulla lezione frontale in cui ciascun docente si impegna ad attuare pratiche innovative nell'area dell'apprendimento e dell'insegnamento, potenziando l'uso delle nuove tecnologie e della didattica laboratoriale; verranno realizzate attività di aggiornamento dei docenti in linea con il Piano di Formazione, con il PNSD e con il PNRR.

Le più diffuse pratiche didattiche innovative sono da sempre: formazione per competenze, flipped classroom, cooperative learning, debate, utilizzo di ambienti di apprendimento virtuali.

Tutti i nuovi approcci metodologici, pur mancando di sistematicità nel curriculum, sono finalizzati a:

1. sviluppare la motivazione ad apprendere degli studenti;
2. mobilitarne le competenze;
3. promuovere l'apprendimento significativo.

CONTENUTI E CURRICOLI

Ci si impegnerà a declinare i contenuti didattici e curricolari in diverse modalità, con uno scambio tra apprendimenti formali e non formali, anche al fine del potenziamento del lifelong learning; saranno funzionali a tali azioni sia le aree della progettualità (per esempio i percorsi trasversali di Educazione Civica) che i PCTO (ex attività di Alternanza Scuola Lavoro).



Tutti gli insegnamenti specialistici a livello tecnico/tecnologico, scientifico e professionale, nonché quelli linguistici (sia con riferimento alla lingua madre che alla lingua straniera) sono erogati prevedendo, per quanto possibile, l'utilizzo dei laboratori, così promuovendo l'integrazione di teoria e pratica.

Le nuove tecnologie della comunicazione e la multimedialità supportano tanto l'insegnamento quanto l'apprendimento, contribuendo allo sviluppo della "media education".

Le esperienze dei P.C.T.O. e degli AOF insieme ai corsi di formazione per il personale, poste in essere con puntualità e rigore operativo a partire dalla loro introduzione obbligatoria nel curriculum, contribuiscono all'attuale formazione integrata.

Con i progetti Next Generation Buchner e Over Labs Buchner il nostro liceo ha realizzato nuovi laboratori e adeguato quelli già esistenti di tecnologie più avanzate; ha inoltre integrato la didattica di nuovi ambienti e di nuovi modelli pedagogici.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La comunicazione interna e quella con l'esterno prevedono l'utilizzo di svariate modalità e canali comunicativi: dal registro elettronico al sito web della scuola, dalle notifiche (dove si sta cercando di eliminare tutto il cartaceo possibile) alla pagina Facebook dedicata.

La comunicazione istituzionale è agita con duplice finalità:

1. informare l'utenza e il territorio dei contenuti dell'offerta formativa nelle sue articolazioni e delle modalità di erogazione del servizio scolastico;
2. favorire il senso di appartenenza di stakeholder interni ed esterni alla comunità scolastica.

La territorialità dell'offerta formativa poggia prioritariamente su un sistema di governance che vede il liceo Buchner impegnato, da sempre, nella partecipazione a reti di scuole, per la condivisione di progettualità su svariate tematiche, e nella promozione di collaborazioni con istituzioni locali, aziende, associazioni culturali, realtà produttive locali.

Al momento è in via di definizione la partecipazione a ulteriori reti di scuola che vedono il coinvolgimento soprattutto degli indirizzi artistico e musicale.

Nella maggior parte dei casi le collaborazioni sono formalizzate con strumenti negoziali di concertazione: convenzioni, accordi di rete, protocolli di intesa.

L'aspetto più innovativo del processo risiede nell'approccio partecipativo adottato, teso a favorire il



coinvolgimento dei soggetti esterni già nella fase progettuale.

Al momento il liceo partecipa a differenti reti di scopo:

- Rete dei licei artistici (in qualità di scuola partner)
- Rete sism (in qualità di scuola partner)
- Rete scuole isole minori (in qualità di scuola partner)
- Musica d'insiemi piano delle arti (in qualità di scuola partner)
- Rete licei musicali orchestra junior (in qualità di scuola Capofila)
- Rete Tasso per convenzione di cassa (in qualità di scuola partner)
- rete d'ambito Rete Ambito 15

INIZIATIVE PREVISTE IN RELAZIONE ALLA "MISSIONE 1.4-ISTRUZIONE" DEL PNRR

Progetti del nostro istituto attivati e conclusi per Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori :

- Next Generation Buchner (Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi)
- Over-Labs Buchner (Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro)
- Osserva, pensa, agisci (Spazi e strumenti digitali per le STEM)

Progetti del nostro istituto per Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

- Animatore digitale: formazione del personale interno (Animatori digitali 2022-2024)
- Empowering Labs (Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Progetti del nostro istituto per Nuove competenze e nuovi linguaggi

- Young Minds in STEM (Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Progetti del nostro istituto per Riduzione dei divari territoriali

- ALIANTE Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

I giovani e le loro famiglie sono i principali destinatari delle riforme e degli investimenti previsti dalla Missione 4, perché i suoi obiettivi, come si legge nella presentazione del PNRR, «sono rivolti innanzitutto a dare ai giovani gli strumenti necessari per una partecipazione attiva alla vita sociale,



culturale ed economica del Paese, fornendo al contempo quel bagaglio di competenze e abilità indispensabili per affrontare i processi di trasformazione del nostro vivere indotti dalla digitalizzazione e dalla transizione ecologica».

La Missione 4, dedicata a migliorare i percorsi scolastici, garantisce il diritto allo studio e all'acquisizione di competenze avanzate, in un contesto sempre più dominato dalla ricerca scientifica e tecnologica.

Il principale obiettivo del liceo Buchner sarà quello di ampliare le competenze scientifiche, tecnologiche, linguistiche degli studenti e quelle digitali dei docenti e del personale scolastico.

L'innalzamento dei livelli di istruzione nella popolazione è un elemento fondamentale per stimolare la competitività del sistema economico e ampliare le opportunità e gli strumenti conoscitivi dei cittadini.

Per facilitare e incoraggiare il passaggio dalla scuola secondaria superiore all'università e limitare gli abbandoni universitari negli anni successivi, si prevedono iniziative di orientamento già a partire dal terzo anno. In questo modo si cercherà di facilitare gli studenti nella comprensione dell'offerta dei percorsi didattici universitari e di colmare i gap presenti nelle competenze di base richieste.

L'istituto con

- la partecipazione al PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università
- l' Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023 e DM 66/2023)

sta attivando interventi nella scuola di riduzione dei divari territoriali e contrasto alla dispersione scolastica con il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, con attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti prevedendo la "creazione di un sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale", con il coordinamento del Ministero dell'istruzione e del merito.

La realizzazione dei progetti Next Generation Buchner, Over Labs Buchner e Osserva, Pensa, Agisci si è ormai conclusa ed ora con quanto si è acquistato si procede con altre iniziative, come la formazione di docenti e studenti

Gli obiettivi di tali iniziative hanno molteplici ricadute tra cui il rafforzamento delle competenze



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti e la “valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all’italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell’Unione europea, anche mediante l’utilizzo della metodologia Content language integrated learning” da effettuarsi in riferimento a iniziative di potenziamento dell’offerta formativa e delle attività progettuali delle istituzioni scolastiche, nonché per l’inserimento di percorsi per migliorare le competenze linguistiche dei docenti.

Priorità e traguardi desunti dal RAV nei:

	Priorità	Traguardo
Risultati Scolastici	Consolidare e potenziare le competenze di base degli alunni nell'area linguistica e scientifica, soprattutto nel biennio.	Migliorare gli esiti finali in italiano e matematica soprattutto nelle classi del biennio, rispetto agli anni precedenti.
prove standardizzate nazionali	Consolidare e potenziare le abilità linguistiche e matematiche del biennio per affrontare in maniera più proficua le prove INVALSI.	Ridurre il numero degli alunni che si collocano nei livelli medio-bassi delle prove INVALSI rispetto agli anni precedenti e cercare di avvicinarci al dato nazionale e cercare di migliorare l'effetto scuola.
	Aumentare la variabilità all'interno della classe e ridurre la variabilità tra le classi.	Riportare la variabilità tra le classi alle percentuali di riferimento regionali e/o nazionali.
Competenze	Incrementare l'uso e padronanza dello	Migliorare le dotazioni tecnologiche della



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

chiave europee	strumento digitale.	scuola (tablet, laboratori, computer) e aumentare il numero degli studenti che conseguono riconoscimenti nelle discipline STEM
	Migliorare le competenze relazionali, comunicative e sociali e civiche.	Raggiungere una maggiore consapevolezza del sé, documentata attraverso un monitoraggio condiviso dei punti di forza e di debolezza delle attività realizzate.
Risultati a distanza	Potenziare i percorsi di orientamento in uscita per favorire negli studenti una scelta post diploma motivata e consapevole anche alla luce delle nuove linee guida per l'orientamento.	Costruzione di un percorso di apprendimento permanente flessibile e coerente con le trasformazioni della società sulla base delle nuove disposizioni sull'orientamento.

L'atto di indirizzo all'allegato nella sezione successiva può essere visionato al seguente link:

[Atto di indirizzo al Collegio docenti per aggiornamento ed integrazione del PTOF 2022/2025 e per la predisposizione del PTOF 2025/2028 ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DPR 275/99 come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015](#)



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Il PTOF è il documento fondamentale, la carta della scuola, nella quale sono chiarite le finalità formative, gli indirizzi attivati, le scelte pedagogiche didattiche, le modalità dell'organizzazione, dell'autoverifica, tutto quanto serve a rendere il nostro liceo di fronte alla collettività (in funzione della quale è istituito e deve produrre formazione) chiaro e trasparente e a dargli una sua identità. La programmazione educativa e didattica, elaborata dal Collegio dei Docenti, attraverso le sue articolazioni funzionali, è costitutiva del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e mette in evidenza il rapporto qualificante tra questo e le trasformazioni in atto. Il liceo Buchner "si impegna a garantire l'esercizio del diritto degli alunni al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità"

L'attività progettuale del Liceo Buchner

Il nostro liceo si propone di verificare l'effettivo concretizzarsi di una possibile interazione culturale, e quindi di valorizzare la propria peculiarità di scuola con più indirizzi, con l'elaborazione (con scansione, annuale, biennale o triennale) di una estesa attività progettuale. Con essa s'intende un lavoro o un'attività di forte rilevanza culturale e impegna gli alunni in un lavoro di ricerca, utilizzando diversi strumenti a disposizione, da quelli tradizionali a strumenti di ricerca multimediale.

Il lavoro può poi concretizzarsi in un prodotto oggettivo, cartaceo o multimediale, o attraverso performance e spettacoli, in grado di rendere visibili alcuni risultati del lavoro didattico realizzato presso il nostro liceo. Questo lavoro deve essere inteso come sinergico, ovvero essere il prodotto della collaborazione di diverse competenze didattiche operanti nella scuola, ma non necessariamente unico e totalizzante. I lavori possono riguardare più ambiti (scientifico o storico sociale artistico), coinvolgono classi diverse e di anno in anno coinvolgere energie, campi disciplinari e argomenti differenti. I progetti possono articolarsi per dipartimento, per classi parallele, per consigli di classe e quindi potrebbero anche prevedere diversi obiettivi di ricerca o anche più tematiche. Verrebbe inteso come un risultato capace di valorizzare i contenuti didattici e non invece sostituirsi ad essi.

All'interno dell'attività progettuale, trova spazio anche l'esigenza di incentivare il potenziamento linguistico, scientifico e tecnologico degli alunni.

I docenti tutti condividono il principio, espresso anche nei recenti provvedimenti legislativi, per cui una adeguata padronanza di una o più lingue straniere sia bagaglio culturale indispensabile per uno studente liceale e che le competenze acquisite nelle stesse vadano estese anche ai contenuti di altre



materie del curriculum.

Il lavoro di «progetto» può dunque coinvolgere pure le competenze linguistiche acquisite dagli alunni in un lavoro sintesi e di approfondimento di altre discipline; è un modo ulteriore di porli a confronto con un linguaggio disciplinare specifico anche in lingua straniera, di approfittare della preparazione di più insegnanti, senza sacrificare la profondità dei contenuti studiati.

Fa parte della libertà di ciascun docente utilizzare detti materiali di altre lingue studiate dagli alunni anche nel corso delle proprie personali ore di lezione.

Il nostro modo di sostenere e recuperare

Le attività di recupero sono finalizzate alla progressiva riduzione delle difficoltà incontrate dall'alunno nel corso dell'anno e si concentrano sulle discipline o sulle aree disciplinari per le quali si registri nella scuola un più elevato numero di valutazioni insufficienti (art. 2 O.M. n° 92 del 5/11/2007).

A partire dall'a.s. 2024/25, il Collegio docenti del Buchner, tenuto conto come obiettivo prioritario la didattica, la sua maggiore efficacia per l'apprendimento degli studenti e la valutazione che deve essere il più rispondente alla realtà degli studenti, ha deciso di apportare una modifica alla scansione temporale dell'anno scolastico. L'anno scolastico è stato diviso in due periodi distinti e differenti come durata, cioè un trimestre e un pentamestre. Tale scelta corrisponde alla necessità di concedere tempi più distesi, nella seconda parte dell'anno, sia per lo svolgimento dell'attività didattica che per la pianificazione e l'organizzazione delle attività di recupero.

Le attività si svolgono durante l'intero anno scolastico: a cominciare dalle fasi iniziali con brevi interventi di potenziamento specialmente nelle discipline di italiano, matematica e inglese e a fine trimestre (dopo Natale) si attivano corsi di riallineamento delle competenze per dare la possibilità di recuperare eventuali insufficienze e affrontare al meglio il successivo pentamestre; si concludono nei mesi di giugno e luglio con la seconda parte dei corsi di riallineamento delle competenze per i ragazzi con giudizio sospeso, dedicati alle discipline con un più elevato numero di insuccessi.

Durante l'anno oltre al recupero in itinere, sono previsti interventi di sostegno allo studio, la cui frequenza varia in base alla disponibilità di risorse sia finanziarie sia umane, ma di base prevede un intervento alla fine del primo trimestre, per agevolare il recupero delle carenze ad esso relative, soprattutto nelle discipline di latino e greco, matematica e lingue straniere; l'intervento viene strutturato secondo modalità diverse in relazione alle varie discipline e talvolta alle sedi.

Obiettivi formativi



Gli obiettivi formativi per la scelta delle attività didattiche e dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e alle altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content Language Integrated Learning);
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto-imprenditorialità;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento delle scienze motorie e sportive;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di studenti per classe;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;
- definizione di un sistema di orientamento.

Ampliamento dell'offerta formativa

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono finalizzate al consolidamento e al potenziamento delle competenze disciplinari, in modo particolare di quelle delle discipline d'indirizzo, e tengono conto anche delle richieste degli stessi studenti. Dette attività non obbligatorie, sono destinate agli studenti che intendono aderirvi con un contributo volontario, che può essere destinato anche all'innovazione tecnologica e all'edilizia scolastica.

Le attività progettuali per l'Ampliamento dell'Offerta Formativa si caratterizzano per i seguenti aspetti:

- sono coerenti con l'identità culturale dell'Istituto, come descritta nel PTOF;
- indicano se sono di tipo curricolare o extracurricolare, se si svolgono durante le ore di lezione o al di fuori dall'orario delle lezioni;
- propongono tematiche inerenti ai curricoli disciplinari secondo le Indicazioni nazionali e con obiettivi previsti in linea con priorità e traguardi desunti dal RAV;
- perseguono il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali secondo il curriculum d'Istituto;



- si intendono rivolti agli studenti tutti o di classi parallele;
- seguono, prevalentemente, un approccio pluridisciplinare, assicurando raccordi tra varie discipline per la condivisione e il coinvolgimento nel curricolare del C.d.C.;
- sono realizzati secondo modalità innovative di apprendimento e con l'utilizzo di nuove tecnologie, che favoriscono la partecipazione attiva dello studente secondo i principi della laboratorialità;
- sviluppano gli opportuni collegamenti con le risorse del territorio.

La valutazione delle attività proposte in AOF e l'assegnazione delle risorse necessarie alla loro realizzazione avviene in base ai seguenti indicatori: indice di coerenza con il percorso di studi; bisogni formativi; gradimento e partecipazione degli studenti.

In tal modo la scuola assicura una maggiore coerenza tra l'utilizzo delle risorse economiche e le scelte educative adottate.

Il liceo Buchner inoltre ha partecipato al programma SCUOLA VIVA, con il progetto " L'isola che c'è - sei percorsi per la riscoperta dal sé alla comunità " e "Impara l'arte e mettila in barche" finanziato mediante risorse del Fondo Sociale Europeo , con cui la Regione Campania sta realizzando, già dall'anno scolastico 2016-2017, una serie di interventi volti a potenziare l'offerta formativa del sistema scolastico regionale. In questo modo il liceo Buchner amplia la sua offerta formativa extracurricolare con aperture pomeridiane e laboratori sportivi, teatrali, musicali, di robotica e molteplici altre attività. Fulcro di una autentica "comunità educante" che coinvolge l'intero territorio. Con l'intento di promuovere l'innovazione sociale e l'inclusività per contrastare l'abbandono e la dispersione scolastica e per rendere la nostra scuola maggiormente capace di curare la relazione educativa insieme all'apprendimento culturale ampliando la propria offerta.

Tra le varie iniziative volte a promuovere gli apprendimenti, l'aggregazione, l'inclusione e la socialità il nostro liceo inoltre ha aderito al Piano Estate, iniziativa finanziata dal Fondo sociale europeo plus (FSE+) nell'ambito del PN Scuola 21-27, Obiettivo Specifico ESO4.6 - Azione A4.A - Sotto azione ESO4.6. A4.A - Avviso Prot. 59369, 19/04/2024, FSE+, con il progetto " Un'isola tra arte, inclusione e socialità ".

Inoltre con ha aderito alla linea di investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica" che promuove una serie di azioni per la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica e per la riduzione dei divari territoriali nell'istruzione.

Questi interventi, legati alla realtà territoriale e personalizzati sui bisogni degli studenti, mirano a promuovere il successo formativo e l'inclusione sociale. Essi sono finalizzati al contrasto dell'abbandono scolastico, alla promozione del successo educativo e dell'inclusione sociale, con



programmi e iniziative di tutoraggio, consulenza e orientamento attivo e professionale.

Per il Piano Nazionale Di Ripresa E Resilienza Missione 4: Istruzione E Ricerca Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 2 febbraio 2024, n. 19)) il liceo Buchner ha attivato il progetto "Aliante" che prevede una serie di interventi di tutoraggio e percorsi formativi per la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica e per la riduzione dei divari territoriali nell'istruzione. Alla base del progetto vi è la consapevolezza che il successo formativo degli alunni non può prescindere da una profonda revisione dell' approccio didattico e, al tempo stesso, dalla personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

Il filo comune del Progetto. è che i ragazzi vanno guidati ed aiutati a trovare la loro strada, senza perdersi nel labirinto della pluralità di opzioni, che spesso possono risultare fuorvianti. Il percorso che si propone si sviluppa attraverso l'attività di mentoring, che prevede l'affiancamento dei ragazzi in difficoltà, di sportello e di potenziamento delle competenze. La comune finalità di questi percorsi è quella di far stare bene i ragazzi a scuola, di motivarli e di rimotivarli, aiutandoli ad affrontare le difficoltà che spesso incontrano, ma soprattutto facendo accrescere l'autostima e la capacità di lavoro autonomo. Partendo dalla considerazione che la dispersione scolastica non è rappresentata solo dagli alunni che abbandonano, ma anche e soprattutto nei licei, da quelli che pur continuando a frequentare perdono motivazione e interesse, sia per le difficoltà che incontrano nell' approccio con alcune discipline, sia per le problematiche socio-relazionali, sempre più diffuse, il progetto si pone l' obiettivo di creare un cambiamento strutturale, che attraverso il contributo del team, possa rappresentare un modello di approccio alle problematiche dei giovani studenti.

La nostra idea di scuola – che abbiamo posto al centro del nostro PTOF – è quella di una scuola che accoglie, che promuove il successo formativo, cercando di coinvolgere i ragazzi. In essa l'alunno deve anche poter trovare quel ventaglio di opportunità che non solo amplino la sua formazione ma che possano essere uno stimolo educativo.

Valorizzazione delle eccellenze

Per valorizzare gli studenti eccellenti il liceo Buchner da sempre coinvolge i propri studenti in percorsi di studio di elevata qualità ed offre loro occasioni per approfondire la preparazione individuale e il confronto con altre realtà scolastiche, nazionali e internazionali.

Nell.a.s. 2023/24 il liceo Buchner si è distinto nella partecipazione a diverse attività raggiungendo risultati davvero notevoli. A livello nazionale è da ricordare la partecipazione alle Olimpiadi di



Si tratta di un'esperienza formativa in situazione e, quindi, coinvolge nel vivo i rapporti professionali, relazionali, sociali, organizzativi di un contesto lavorativo, in una particolare condizione protetta, che prevede la collaborazione tra i docenti della scuola e i "tutor aziendali".

Tale esperienza è stata concepita con finalità contemporaneamente formative/conoscitive/orientative e, per quanto possibile, applicative rispetto a conoscenze acquisite durante il percorso scolastico a partire dal terzo anno. In questo modo l'allievo dovrebbe avere l'opportunità di imparare a conoscere il clima, i comportamenti, le relazioni dell'ambiente lavorativo, le competenze richieste dalla professione a cui si avvicina.

Le varie attività pratiche sono programmate dai consigli di classe in coerenza con la specificità dei singoli indirizzi e assecondando attitudini e interessi degli studenti.

Tuttavia la versatilità linguistica e cognitiva degli studenti liceali consente di programmare e realizzare un ampio ventaglio di attività nei campi più disparati. Tutte le attività afferiscono sostanzialmente alle due tematiche: l'ambiente-territorio dell'isola d'Ischia e le competenze chiave europee in riferimento all'ultima normativa aggiornata a maggio 2018.

Il territorio isolano e l'ambiente offrono numerosi stimoli e sviluppano molti interessi per la presenza di un gran numero di attività imprenditoriali, professionali, commerciali, culturali, associative, sportive e sociali.

Tutti i percorsi orientati alla conoscenza del territorio isolano sono realizzati in convenzione con soggetti pubblici e privati dell'isola d'Ischia e in alcuni casi prevedono l'intervento di esperti aziendali.

La maggioranza delle attività finalizzate all'acquisizione delle competenze chiave europee è svolta a scuola a cura di docenti esperti interni o di esperti esterni. Altre sono realizzate in convenzione con agenzie formative e di servizi. Tutte le attività svolte saranno verificate, valutate e certificate in occasione degli scrutini finali.

Nel corso delle attività, vengono valorizzate tre dimensioni fondamentali:

- cognitiva (conoscenze/sapere) per arrivare a costruire un'organizzazione concettuale strutturata, articolata, stabile;
- operativa (abilità/saper fare) per arrivare a costruire, tramite l'osservazione riflessiva, la concettualizzazione astratta e la sperimentazione attiva, prestazioni sufficientemente autonome;
- affettiva (capacità/saper essere), quando l'azione si riempie di senso e di valore e risulta tanto più coinvolgente e utile alla crescita personale.

Il modello di progettazione di riferimento si basa sull'osservazione attiva e la partecipazione operativa da parte degli studenti che, avendo acquisito conoscenze e competenze a carattere



formativo e orientativo, possono impegnarsi in uno stage funzionale a una comprensione di propri interessi e inclinazioni e, di conseguenza, a una scelta consapevole universitaria e/o professionale.

Concretamente, il nostro Liceo inserisce il percorso PCTO nel piano dell'offerta formativa attraverso modalità di apprendimento flessibili sul piano formativo, culturale e educativo, che tengano conto delle specificità di ciascun indirizzo e consentano agli studenti:

- durante il terzo anno, ci si propone il completamento della formazione obbligatoria sulla sicurezza dei lavoratori, si realizza un preliminare approccio indiretto al mondo sociale e del lavoro;
- durante il quarto anno, e in alcuni casi già a partire dal Terzo anno, di collegare il sapere acquisito con un'attività concreta negli specifici ambiti universitari o dei settori del terziario;
- durante il quarto e il quinto anno, di riflettere su propri interessi e inclinazioni in relazione alle scelte future (studi universitari o inserimento nel mondo del lavoro).

Finalità :

- creare una cultura del lavoro per la crescita personale e sociale;
- realizzare un collegamento tra scuola, società civile e mondo del lavoro;
- migliorare la conoscenza del territorio sociale ed economico in cui si vive;
- favorire e consolidare il successo negli studi universitari o l'inserimento in uno dei settori del mondo del lavoro;
- realizzare concretamente un corretto rapporto scuola-lavoro, scuola mondo del volontariato e terzo settore;
- diversificare i momenti e le esperienze di apprendimento;
- acquisire nuovi elementi per la definizione dei percorsi formativi;
- sperimentare la relazione tra il sapere teorico appreso a scuola in contesti diversi da quelli dell'apprendimento;
- promuovere azioni/occasioni di apprendimento complesso in cui le capacità di astrazione e le abilità operative si alternino, si integrino e si influenzino reciprocamente;
- promuovere azioni di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni;
- valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali.

Obiettivi formativi

Molti degli obiettivi formativi previsti per le attività PCTO coincidono con quelli delle diverse



discipline del curriculum. L'attività sarà pertanto tanto più significativa quanto più potrà essere mantenuto un forte legame tra l'esperienza scolastica e il riferimento al mondo del lavoro.

Ne derivano i seguenti obiettivi formativi:

- sapersi orientare nella realtà complessa, mostrando particolare sensibilità e attenzione nei confronti dell'individuo e acquisendo la dimensione della criticità attraverso la costruzione di un percorso autonomo e consapevole di riflessione;
- sviluppare la conoscenza e la capacità di interagire con i contesti ambientali (lavorativi, di volontariato, ecc...) legati al territorio, in modo da acquisire competenze riconducibili alla decodifica e all'interpretazione della contemporaneità;
- saper individuare i rapporti esistenti tra teoria e pratica, acquisendo consapevolezza della continuità e della discontinuità normalmente esistenti tra le forme del sapere e quelle del saper essere e del saper fare;
- essere consapevole del compito di osservare/considerare i fenomeni e le problematiche connesse sia con il mondo sociale, libero da pregiudizi e filtri culturali e generazionali sia con il mondo del lavoro;
- saper cogliere in modo dialettico la contraddittorietà dei fenomeni sociali, cercando la ricomposizione nella loro intrinseca problematicità;
- acquisire la capacità di valutare, senza pregiudizi, realtà culturali, umane, sociali ed economiche differenti rispetto al proprio modo di vivere e di pensare;
- sapersi rapportare ai cambiamenti e alla complessità, elaborando strategie finalizzate all'autoprogettazione e all'azione consapevole e responsabile.

Obiettivi di orientamento:

- promuovere, a partire dalla classe quarta, azioni di orientamento per la comprensione delle proprie inclinazioni;
- stimolare negli studenti una riflessione sulle future scelte professionali, sulla base di motivazioni e interessi;
- organizzare incontri periodici informativi su percorsi universitari e settori del mondo del lavoro, con esperti e docenti interni referenti;
- progettare moduli di potenziamento per lo sviluppo di conoscenze e competenze in specifiche aree disciplinari propedeutiche a una scelta consapevole;
- moduli di orientamento in cui le proposte prevedono iniziative autonome o modulabili tra loro, finalizzate ad offrire un approccio per quanto possibile personalizzato rispondente alle



esigenze del gruppo, favorendo un coinvolgimento attivo. Gli incontri saranno realizzati, fino ad esaurimento delle ore disponibili, in orario scolastico o extra scolastico presso la scuola, prevedendo la partecipazione di un numero di studenti per gli interventi di gruppo.

Modalità operative:

- individuazione di un docente referente nel Consiglio di Classe che svolga la funzione di tutor;
- analisi dei bisogni e attività laboratoriali nelle classi coinvolte per curvare il progetto sulle esigenze info/formative emerse e definire specificità e interventi conseguenti;
- eventuale coinvolgimento dei genitori e di esterni con competenze specifiche nei settori lavorativi e delle libere professioni nell'organizzazione e realizzazione di lezioni aperte, inclusive di utili strumenti di valutazione o su argomenti specifici di un determinato curriculum o di interesse comune a più indirizzi;
- accordi di collaborazione con facoltà universitarie per la programmazione di incontri info/formativi negli ambiti disciplinari da potenziare;
- accordi di collaborazione con le facoltà universitarie disponibili ad accogliere gruppi di studenti alle lezioni aperte/periodi di stages;
- accordi territoriali per progetti di attività di orientamento e per la partecipazione ad attività di stages, presso realtà di volontariato, produttive e professionali;
- accordi con istituzioni territoriali che promuovono la legalità nella società e nel mondo del lavoro;
- promozione da parte della scuola di attività interne, di carattere formativo riferiti alla sicurezza sul luogo di lavoro, il diritto al lavoro e alle problematiche relative alla privacy;
- promozione da parte della scuola di attività interne, di carattere formativo, che possano proporre esperienze ed attività di tipo professionale "simulate" in coerenza con l'indirizzo di studio frequentato e gli obiettivi formativi fissati nel PTOF;
- promozione da parte della scuola di progetti formativi in collaborazione con enti/imprese per approcciare e sperimentare contesti lavorativi.

Presso il Liceo Buchner è stata definita fino ad oggi la seguente suddivisione delle 90 ore prevista dalla nuova legge per i Licei:

- terzo anno: 20 ore;
- quarto anno: 40 ore;
- quinto anno: 30 ore.



Tutto il percorso è articolato in moduli di formazione d'aula e di attività pratiche svolte con soggetti esterni a seguito di convenzioni (PCTO) o realizzate a scuola con docenti esperti ed esperti esterni (simulazione d'impresa). Tale suddivisione è solo indicativa, dal momento che la definizione della progettazione annuale delle attività è di competenza dei singoli consigli di classe.

EDUCAZIONE CIVICA

L'Educazione Civica è materia non nuova nella tradizione scolastica italiana, ma, a partire dall'anno scolastico 2020-2021, è stata introdotta quale curriculum autonomo pluridisciplinare: le 33 ore minime previste vengono svolte infatti da più docenti del Consiglio di classe, che valorizzano alcuni aspetti della disciplina di insegnamento.

Il curriculum di Educazione Civica, così come impostato dai docenti del Liceo "Giorgio Buchner", si propone quindi di offrire ai propri studenti, nell'arco dei cinque anni di corso, una consapevolezza in merito alle regole e ai valori che guidano la convivenza civile nel nostro paese e nella comunità internazionale, e che devono essere conosciuti sia rispetto alla dimensione politico-istituzionale grazie alla quale si organizza una convivenza pacifica tra gli individui, sia rispetto alle dimensioni comunitarie più circoscritte (in primis ovviamente la scuola) nei quali si svolge l'attività quotidiana dei giovani.

Tali principi si identificano, in particolare, con i valori di solidarietà, collaborazione e inclusione; per cui il percorso quinquennale di Educazione Civica intende anche indicare quei comportamenti attivi, quelle disposizioni intellettuali e pratiche che più di altre si conformano a tali principi, mettendo in grado gli alunni, alla fine del percorso, di poter meglio partecipare, in base alle proprie personali convinzioni e ideali d'esistenza, alle dinamiche sia della vita scolastica nelle sue diverse articolazioni, sia delle associazioni d'altro tipo a cui il giovane aderisce, sia in modo critico al dibattito democratico della nazione, per avanzare eventualmente anche critiche e proposte di cambiamento.

Le ore di educazione civica sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe. Il monte ore e l'articolazione dell'insegnamento sono definiti dai singoli C.d.C. e vengono riportati nella progettazione di classe, seguendo le indicazioni dei dipartimenti disciplinari.

All'interno del C.d.C. è individuato il Docente Coordinatore dell'Educazione Civica raccoglierà e inserirà nel registro le valutazioni riportate dagli allievi nei singoli moduli didattici svolti dalle varie discipline. In sede di scrutinio, il Docente coordinatore dell'Educazione Civica formula la proposta



di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione.

Allegato a questa sezione viene riportata la progettazione di istituto di educazione civica.

Insegnamenti attivati

Le attività curricolari sono sviluppate in unità d'insegnamento-apprendimento corrispondente all'ora (60').

L'orario annuale personalizzato distinto per indirizzi è conforme all'allegato B del Regolamento dei Licei (D.P.R. n.89/2010) ed è suddiviso in forma rigida nelle 33 settimane dell'anno scolastico. La quota di orario annuale destinata all'autonomia (non superiore al 20% dell'intero orario annuale personalizzato) è utilizzata per le attività di PCTO e di AOF. L'articolazione dell'orario settimanale delle lezioni prevede almeno un'unità d'insegnamento-apprendimento di 120' un giorno a settimana nelle discipline con prove scritte di verifica. Durante l'orario scolastico giornaliero gli studenti usufruiscono di una ricreazione di 10' per ristorarsi, anche con il consumo di una piccola merenda, e socializzare con i compagni. La ricreazione avviene sotto la vigilanza dei docenti e dei collaboratori scolastici ed è prevista alla fine della seconda ora durante il trimestre e all'inizio della terza ora nel pentamestre, con uno scarto di 10 minuti tra i vari piani dell'istituto al fine di evitare assembramenti. Un orario personalizzato delle lezioni può essere previsto per studenti diversamente abili e in particolari condizioni (come ad es. in allattamento).

L'anno scolastico dall'anno scolastico 2024/25 è suddiviso in un trimestre e un pentamestre, mentre le attività collegiali hanno la seguente scadenza: dicembre (prima valutazione trimestrale); marzo (prima valutazione interperiodale); termine delle lezioni (fine pentamestre).

Le attività didattiche sono realizzate nelle aule con l'utilizzo delle LIM. Gli studenti accedono a i laboratori periodicamente e su prenotazione a causa del loro limitato numero e dell'elevato numero di classi. Nell'a.s. 2023-24 e in alcuni momenti dell'a.s. 2024/25 alcuni laboratori e l'aula magna sono utilizzati per la didattica. Tutte le tecnologie didattiche sono impiegate con il supporto degli assistenti tecnici, che curano la gestione dei laboratori e del servizio di riproduzione copie per la didattica.

Oltre alla lezione frontale e all'esercitazione in classe i docenti svolgono lezioni digitali, con l'utilizzo di tecnologie e di applicativi informatici, e adottano metodologie d'insegnamento-apprendimento a base sociale (classe capovolta e apprendimento cooperativo), anche se gli spazi ridotti a disposizione della scuola non favoriscono la realizzazione di tali attività. Anche le attività pratiche di scienze motorie e sportive devono essere programmate per consentire a tutte le classi un utilizzo ottimale



dell'unica palestra.

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti o di studenti in situazione di disagio, la scuola attiva un'azione di coinvolgimento delle famiglie e di sostegno agli studenti attraverso l'intervento del docente incaricato di FS dell'ambito inclusione, dei coordinatori di classe, dei collaboratori del D.S. ed eventualmente della stessa dirigenza, con l'eventuale apporto dello psicologo del progetto di psicologia scolastica "Sportello Ascolto" promosso dalla scuola. Tale iniziativa prevede due azioni: il servizio di ascolto finalizzato alla relazione d'aiuto, rispetto a situazioni di disagio scolastico e giovanile con valenza non terapeutica, destinato agli studenti e ai genitori in difficoltà; la consulenza psicologica in ambito scolastico ai docenti della scuola che ne facciano richiesta.

Gruppo di apprendimento. La classe è il gruppo di apprendimento privilegiato, non solo come unità amministrativa, ma anche come gruppo di pari coinvolto in un percorso educativo-didattico e relazionale. Le classi, costituite di norma da studenti della stessa età, sono formate con sorteggio omogenee per numero ed eterogenee per sesso, capacità e livello di profitto, in base alla valutazione della scuola di provenienza.

Gli studenti diversamente abili e stranieri sono assegnati alla classe in base ai loro bisogni, anche di concerto con i genitori, per assicurare loro le condizioni più favorevoli per la realizzazione del processo d'inclusione e il conseguimento del successo formativo.

Per attività specifiche (recupero, PCTO, AOF) i gruppi di apprendimento sono costituiti da studenti anche di altre classi parallele o prossime dello stesso o di altri indirizzi.

Il Liceo Statale "Buchner" è l'istituto d'istruzione secondaria superiore dell'isola d'Ischia che offre otto percorsi liceali: classico, classico con curvatura biomedica, linguistico, scientifico, scientifico con opzione scienze applicate, scienze umane e artistico e musicale.

Dall'anno scolastico 2022-2023 l'offerta del liceo si è arricchita di nuovi percorsi: sono stati attivati gli indirizzi del liceo musicale e il liceo artistico, avviato nell'anno scolastico 2021-2022 sarà incrementato, a partire dal 3 anno di corso, con l'indirizzo audiovisivo e multimediale e con quello relativo alle arti figurative, curvatura arte del plastico - pittorico.

Tutti gli indirizzi attualmente presenti possono contare su tutta l'esperienza maturata nella didattica del Liceo Statale Ischia, e raccolgono un forte consenso tra la popolazione scolastica dell'isola, permettendo così l'ampliamento dell'offerta formativa in nuovi settori, molto richiesti sul territorio.

Le competenze comuni a tutti i licei sono le seguenti:



- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- padroneggiare comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER); - elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER); - elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

L'insegnamento della religione cattolica (IRC) risponde all'esigenza di riconoscere nel percorso liceale il valore della cultura religiosa e i contributi che i principi del cattolicesimo offrono alla formazione globale della persona e il patrimonio storico, culturale e civile del popolo italiano. Nel rispetto della legislazione concordataria, l'IRC si colloca nel quadro delle finalità della scuola con una proposta formativa specifica, offerta a tutti coloro che intendono avvalersene.

L'IRC, partecipando allo sviluppo degli assi culturali, con la propria identità disciplinare, assume il profilo culturale, educativo e professionale dei licei; si colloca nell'area comunicativa, tenendo conto della specificità del linguaggio religioso e della portata relazionale di ogni espressione religiosa; offre un contributo specifico sia nell'area metodologica, arricchendo le opzioni epistemologiche per l'interpretazione della realtà, sia nell'area storico-umanistica, per gli effetti che storicamente la religione ha prodotto e produce nella cultura italiana, europea e mondiale; si collega, per la ricerca di significati e l'attribuzione di senso, all'area scientifica, matematica e tecnologica.



Offre contenuti e strumenti per una riflessione sistematica sulla complessità dell'esistenza umana nel confronto aperto tra cristianesimo e altre religioni, fra cristianesimo e altri sistemi di significato.

I contenuti disciplinari, anche alla luce del quadro europeo delle qualifiche, sono declinati in competenze e obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze e abilità, suddivise in primo biennio, secondo biennio e quinto anno. Al termine dell'intero percorso di studio, l'IRC metterà lo studente in grado di :

- sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;
- cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo;
- utilizzare consapevolmente le fonti del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali.

Lo studente sarà in grado di confrontare orientamenti e risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana; collegare, alla luce del cristianesimo, la storia umana e la storia della salvezza, cogliendo il senso dell'azione di Dio nella storia dell'uomo; leggere pagine scelte dell'Antico e del Nuovo Testamento, applicando i corretti criteri di interpretazione; individuare, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere; distinguere la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia: istituzione, sacramento, indissolubilità, fedeltà, fecondità, relazioni familiari ed educative, soggettività sociale; motivare le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialogare in modo aperto, libero e costruttivo.

Curricolo di scuola

La scansione dei cinque anni

Il percorso scolastico degli alunni di tutti gli indirizzi è scandito, come previsto dalla normativa, in due cicli biennali e in un anno conclusivo. Ognuno di questi segmenti del percorso formativo possiede una sua specificità e richiede una particolare declinazione dell'impegno didattico.

Nel primo biennio è necessario coltivare innanzitutto alcuni presupposti, metodologici e contenutistici, comuni a tutti i percorsi; mettere cioè in condizione lo studente di conseguire una competenza di ordine generale necessaria per frequentare poi con consapevolezza il triennio dell'indirizzo di studio scelto. Un lavoro quindi duplice: permettere di acquisire i fondamenti per uno



studio adatto alla secondaria superiore, predisporre il discente alla consapevolezza di alcune specificità metodologiche proprie dell'indirizzo da lui scelto. Ciò è possibile, prioritariamente, attraverso una padronanza graduale degli strumenti linguistici sui quali poi articolare i vari saperi disciplinari e diventare poco alla volta consapevoli dei linguaggi specifici propri di ogni disciplina.

Nel primo biennio, inoltre, la scuola si impegna a promuovere un positivo contatto dello studente con le vicende della contemporaneità, in modo da valorizzare il carattere "vivo" dello studio, ovvero del forte legame tra ciò che si studia a scuola e la possibilità di comprendere al meglio la società in cui si vive. Spesso lo studente tende a distaccare i due ambiti e, quindi, un lavoro di approfondimento sull'attualità viene avvertito come un impegno ulteriore rispetto a quello scolastico; inoltre, nel contesto sociale contemporaneo, lo studente spesso tende a mostrare disinteresse per avvenimenti e problematiche connesse all'attualità, senza riuscire a coglierne il legame con l'impegno di studio né con le proprie problematiche quotidiane. Ciò è particolarmente evidente nel primo biennio: le iniziative della scuola sono tese allora a stimolare la motivazione, incentivare la curiosità per il mondo circostante, attraverso la partecipazione ad iniziative e percorsi tematici, concepiti quale parte integrante dell'attività didattica e strettamente connessi al lavoro svolto a scuola.

Il secondo biennio è caratterizzato anch'esso dalla presenza di discipline comuni ai vari indirizzi, cui se ne aggiungono altre invece caratterizzanti il percorso di studi scelto, il cui peso aumenta rispetto al Biennio. L'obiettivo prioritario è favorire l'acquisizione di conoscenze specifiche proprie degli ambiti culturali che caratterizzano ogni Liceo.

Il Liceo inoltre, proprio grazie alla presenza al suo interno di più percorsi liceali, intende impostare questo lavoro comunque in un'ottica trasversale, attraverso progetti di ricerca o approfondimenti capaci di coinvolgere più indirizzi, iniziative extra curricolari; comunicando in tal modo una concezione pluralistica del sapere, dove l'identità del proprio percorso di studi non viene vissuta come autoreferenziale o totalizzante. Proprio tale impostazione permette agli studenti di fare propria una prospettiva sistematica e critica nello studio delle discipline e una maggiore autonomia nell'organizzazione del lavoro, nella pratica dei metodi d'indagine dei diversi insegnamenti, nella rielaborazione e riflessione su quanto appreso.

Il quinto anno si configura come il momento conclusivo in cui tendere al pieno conseguimento delle finalità formative e degli obiettivi di apprendimento, in vista dei successivi percorsi di studio post-diploma e universitari. Lo studente deve apprendere e padroneggiare competenze e strumenti nelle aree metodologiche: logico-argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica, scientifica, matematica e tecnologica, tale da facilitarlo nelle scelte relative agli studi successivi.



Progettazione curricolare

La progettazione generale d'istituto presenta il profilo culturale ed educativo in uscita dello studente, distinto per primo biennio (in assi culturali) e secondo biennio-monoennio finale (in aree culturali) e la progettazione dei vari percorsi liceali del nostro Istituto, riferita ai quattro assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale) con competenze, obiettivi di apprendimento e contenuti delle singole discipline sviluppati per periodi (due biennali e quinto anno).

I dipartimenti rielaborano annualmente le progettazioni disciplinari che i docenti adattano alla realtà e alle esigenze delle loro classi per sviluppare la propria programmazione didattica.

I consigli di classe annualmente predispongono la progettazione annuale delle singole classi articolata nei seguenti elementi:

1. analisi della situazione iniziale e rilevazione dei bisogni formativi;
2. definizione degli obiettivi metacognitivi e comportamentali;
3. pianificazione degli interventi comuni e modalità di svolgimento;
4. criteri generali per l'attività didattica;
5. programmazioni delle singole discipline;
6. criteri generali per la verifica e la valutazione;
7. modalità di attuazione del contratto formativo.

Nella progettazione di classe sono indicati nello specifico gli interventi che i docenti intendono realizzare e in particolare:

- attività di sviluppo e miglioramento delle competenze chiave di cittadinanza (metacognitive e comportamentali);
- attività di diffusione e sensibilizzazione in merito agli obiettivi di sviluppo sostenibile previsti dall'Agenda Globale 2030 approvata dall'ONU il 25 settembre 2015 (Nota MIUR prot.n.1830 del 6.10.2017);
- attività di sviluppo e miglioramento delle competenze nelle discipline d'indirizzo;
- attività di potenziamento (sportelli, corsi e attività) previste dal piano di assegnazione del personale docente;
- somministrazione di prove comuni nelle classi parallele prime e terza ;programmazione del percorso di Educazione Civica (legge n 92 del 20 agosto 2019);preparazione alle



- prove INVALSI per le classi del biennio e dell'ultimo anno;
- CLIL (in presenza di docenti di DNL formati) e MINI CLIL (da parte di docenti di DNL non formati con docente di lingua straniera) per le classi terze e quarte del liceo linguistico e tutte le classi quinte;
 - attività di continuità per le classi prime;
 - attività di orientamento per le classi quinte;
 - PCTO per le classi terze, quarte e quinte;
 - AOF;
 - visite, viaggi, stage, soggiorni, scambi, spettacoli, progetti e altre iniziative.

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo Verticale

Progettare un Curricolo Verticale significa valorizzare al massimo le competenze dei professionisti che lavorano nella scuola, chiedendo loro di lavorare insieme con flessibilità e reciproca curiosità, e al tempo stesso dare massima fiducia agli studenti, immaginando per loro un percorso che tenga conto del bagaglio di competenze che gradualmente vanno ad acquisire, tra elementi di continuità e necessarie discontinuità. Progettare insieme un Curricolo Verticale non significa quindi solo dare una distribuzione diacronica ai contenuti didattici, significa progettare un percorso unitario scandito da obiettivi graduali e progressivi, che permettano di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze.

Pertanto si lavorerà al fine di:

- armonizzare il dettato legislativo con le esigenze territoriali e didattiche della nostra realtà;
- incrementare la qualità delle metodologie e degli itinerari didattici, imparando a lavorare in sinergia e contaminando modalità didattiche fino ad oggi di appartenenza esclusiva dell'uno o dell'altro grado scolastico;
- individuare nelle nuove Indicazioni quei traguardi di sviluppo delle competenze che costituiscono la premessa per il raggiungimento delle otto competenze chiave di cittadinanza, attese a conclusione dell'obbligo di istruzione;
- proseguire nella progettazione e attuazione di un percorso di orientamento, fondato sulla didattica laboratoriale;
- monitorare il percorso in uscita dei nostri alunni nella scelta e nel percorso universitario al fine di rendere più consapevole la scelta universitaria, di evitare false aspettative e di arginare



fenomeni di dispersione universitaria;

- identificare le competenze da perseguire, dando spazio a quelle sociali, civiche e metacognitive (riunite intorno alle competenze chiave "imparare a imparare" e "spirito di iniziativa e imprenditorialità");
- valorizzare i momenti di passaggio nelle fasi della crescita e dell'apprendimento, ma anche il dialogo tra discipline, l'essenzialità dei contenuti, l'ambiente di apprendimento e il raccordo tra criteri e modalità di valutazione.
-

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

EDUCAZIONE CIVICA

La legge n 92 del 20 agosto 2019, integrata con il DM 183 del 7/9/2024 e Linee Guida, reintroduce l'insegnamento dell'Educazione Civica con un percorso di 33 ore annue da svolgersi in maniera trasversale. Nel progettare il curriculum, si sono assunti alcuni criteri fondamentali:

1. Quello della trasversalità che è un prerequisito per progettare il curriculum
2. Quello dell'inquadramento delle competenze da acquisire a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo e di istruzione e formazione e quindi l'integrazione al PECUP riferito all'insegnamento dell'E.C. dell'allegato C delle Linee Guida;
3. Partire dalle competenze da acquisire, predefinite dal Ministero e risalire ai contenuti dei tre nuclei tematici fondamentali che le promuovono;
4. Lasciare ampia libertà di scelta ai C.d.C. nel raggiungimento di tali obiettivi, attraverso la creazione di una o più U.D.A. che raggiungano le 33 ore annuali.

Le ore di educazione civica sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe. Il monte ore e l'articolazione dell'insegnamento sono definiti dai singoli C.d.C. e vengono riportati nella progettazione di classe, seguendo le indicazioni dei dipartimenti disciplinari. All'interno del C.d.C. è individuato il Docente Coordinatore dell'Educazione Civica raccoglierà e inserirà nel registro le valutazioni riportate dagli allievi nei singoli moduli didattici svolti dalle varie discipline. In sede di scrutinio, il Docente coordinatore dell'Educazione Civica formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione.

L'insegnamento dell'Educazione Civica, le attività di PCTO e i progetti di AOF hanno tutti lo scopo di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e del futuro. L'Istituto



predispone il curriculum con riferimento al profilo dello studente al termine del ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

Vengono affrontate tematiche quali la Costituzione, le istituzioni dell'Unione europea, l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, il diritto del lavoro, l'educazione ambientale, l'educazione alla legalità, l'educazione al rispetto dei beni pubblici comuni, l'educazione alla cittadinanza digitale, per il conseguimento delle soft skill fondamentali sia nell'ambito personale che nel mondo attuale lavorativo.

Il Collegio Docenti e i singoli Consigli di Classe stabiliranno le tematiche da approfondire. L'insegnamento sarà oggetto di valutazione periodiche e finali con l'attribuzione di un voto in decimi. Il voto, proposto dal coordinatore di Educazione Civica, deriverà dalle valutazioni acquisite dai docenti a cui è affidato tale insegnamento.

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una "mappa di valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni. Compito del nostro Istituto è quello di porre le basi per l'esercizio di detta cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione, Educazione stradale e Valorizzazione della cultura siciliana, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi". Le competenze trasversali di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al



miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà.

Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una "mappa di valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni.

Compito del nostro Istituto è quello di porre le basi per l'esercizio di detta cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione, Educazione stradale e Valorizzazione della cultura siciliana, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi". Le competenze trasversali di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

PROGETTO DI «MOBILITÀ INTERNAZIONALE E INTERNAZIONALIZZAZIONE»

La terza priorità rispetto alla quale la scuola intende concentrare i propri sforzi organizzativi riguarda il processo di "mobilità internazionale e di internazionalizzazione", ovvero l'opportunità per l'istituto di confrontarsi, attraverso diverse possibili opzioni istituzionali, con esperienze didattiche di altri paesi.

In un primo tempo, tale ricerca riguarderà in particolare il Liceo linguistico, considerato, proprio per le sue specificità di indirizzo, come quello per vocazione teso ad aprirsi al confronto internazionale. Con il tempo si potrebbe pensare ad analoghe esperienze, sia pure differenziate in base alle caratteristiche specifiche, con cui coinvolgere gli altri indirizzi presenti nell'Istituto.

Gli obiettivi principali che l'«internazionalizzazione» intende perseguire coinvolgono sia gli insegnanti sia gli studenti:

- ai primi offrirebbe la possibilità di partecipare a un progetto di «scambio internazionale», con l'obiettivo di prendere visione e di confrontarsi, attraverso esperienze sul campo, con modalità di lavoro di altri ordinamenti scolastici;
- ai secondi offrirebbe l'opportunità di partecipare al progetto «Erasmus plus», frequentando periodi di studio in istituzioni scolastiche all'estero.



Per la valutazione delle diverse modalità di realizzazione del progetto è stata istituita una Commissione, la quale ha il compito di elaborare delle proposte, che potrebbero eventualmente coinvolgere anche un ente esterno, impegnato nelle problematiche e nelle attività sopra ricordate.

Nel corso del prossimo triennio, cui il presente «Piano di miglioramento» fa riferimento, si prevede la seguente scansione:

- formazione continua della Commissione di cui sopra;
- con scadenze da verificare, in relazione ai risultati del lavoro della Commissione, e se fosse possibile già dall'Anno Scolastico 2022-2025, un percorso di informazione e coinvolgimento degli studenti in merito alle opzioni proprie dell'internazionalizzazione;
- organizzazione specifica del progetto Erasmus Plus e dell'utilizzo dei fondi europei.

Linee guida del Liceo Statale "G. Buchner" per la Mobilità studentesca internazionale individuale

Riferimento normativo: Testo Unico n. 297/94, Art. 192, comma 3; C.M. 181/97; DPR n. 275/99, art. 14, comma 2; C.M. n. 236/99

La mobilità dei giovani per l'apprendimento è già da tempo promossa ed incoraggiata sia a livello nazionale che europeo: l'Unione Europea ha infatti sistematicamente promosso la mobilità degli studenti in Europa attraverso l'European Region Action Scheme for the Mobility of University Students (Schema di Azione Europea per la Mobilità degli Studenti Universitari - ERASMUS), il più grande programma di scambio studentesco in Europa.

Ma gli scambi internazionali si sono estesi sia geograficamente, coinvolgendo tutti i continenti, che per livello di studio, interessando anche gli studenti che frequentano le scuole secondarie di secondo grado.

Di seguito sono riportate le fonti normative più importanti sotto l'aspetto del ruolo che riveste l'esperienza interculturale nella società contemporanea, soprattutto per i giovani, e le modalità con cui le scuole italiane sono invitate a organizzare e sostenere i percorsi di studio all'estero individuali.

LIBRO VERDE - Commissione europea 2009 "Promuovere la mobilità dei giovani per l'apprendimento"

Definisce le strategie con cui incrementare la possibilità di partecipazione dei giovani a programmi di mobilità transnazionale, uno strumento per l'acquisizione di competenze ritenute fondamentali e attraverso il quale una persona, soprattutto se giovane, può incrementare le proprie possibilità di occupazione e potenziare lo sviluppo personale: la mobilità per l'apprendimento accresce il capitale



umano, poiché gli studenti acquisiscono e sviluppano nuove competenze linguistiche e interculturali. Inoltre, i datori di lavoro riconoscono e apprezzano tali vantaggi.

LIBRO BIANCO - Consiglio d'Europa 2008 "Vivere insieme in pari dignità" sul dialogo interculturale

Il dialogo interculturale non è un vezzo ma è una necessità del nostro tempo. In un mondo sempre più diversificato e insicuro, ogni persona e/o cittadino ha bisogno di superare i confini etnici, religiosi, linguistici e nazionali per poter garantire coesione sociale e prevenire conflitti.

RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 relativa alla mobilità

I vantaggi della mobilità dipendono in larga misura dalla qualità delle disposizioni pratiche: informazione, preparazione, sostegno e riconoscimento dell'esperienza e delle qualifiche che i partecipanti hanno acquisito durante i periodi di studio e di formazione. Le persone e le organizzazioni coinvolte possono migliorarne sensibilmente il valore attraverso un'attenta pianificazione e un'adeguata valutazione.

Nota Ministeriale n. 843/2013 Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale e successive

Partendo dall'affermazione che, a livello ordinamentale, le Linee forniscono alle scuole alcune indicazioni:

- regolamentare le esperienze di studio all'estero inserendo nel P T OF le modalità di promozione, sostegno e le procedure relative alla mobilità studentesca individuale che permettano una coerenza di comportamento fra i diversi consigli di classe dell'istituto ;
- facilitare le esperienze di scambi concordando un piano di apprendimento centrato sullo studente esplicitato da un contratto formativo;
- riammettere gli studenti al loro rientro in classe, valutandoli in base alle conoscenze disciplinari (sviluppate in Italia e all'estero), ma soprattutto allo sviluppo di nuove competenze, capacità trasversali e atteggiamenti sviluppati con apprendimenti formali, non formali ed informali ;
- in caso di sospensione di giudizio, definire procedure idonee per fare lo scrutinio finale prima della partenza per il soggiorno di studio all'estero;
- identificare solo i contenuti fondamentali necessari per svolgere serenamente l'anno successivo ;
- esprimere una valutazione globale che prenda in considerazione la "documentazione rilasciata dall'Istituto straniero" e l'accertamento delle competenze acquisite rispetto alle attese esplicitate nel contratto formativo fatto prima della partenza e, solo se necessario, procedere



alla realizzazione di prove integrative in itinere.

CARATTERISTICHE DELLA MOBILITA'

Con il termine "Mobilità Studentesca Internazionale Individuale" si intende un periodo di studi, compreso tra un minimo di due mesi fino ad un massimo di un anno scolastico, che ogni singolo studente decide di trascorrere in una Istituzione scolastica di pari grado in un Paese straniero.

Il suggerimento di favorire la mobilità studentesca, già contenuto nella C.M. 181/1997, è ribadito nelle Linee di indirizzo ministeriali del 2013 dove tale opportunità viene definita come strumento chiave per l'educazione alla cittadinanza interculturale, in ambito sia europeo che internazionale.

Il soggiorno di studio in un altro Paese rappresenta, oltre ad una modalità di acquisizione delle competenze disciplinari-culturali, un'esperienza altamente formativa per la crescita personale dello studente, intesa come sviluppo delle cosiddette soft skill quali autonomia, capacità organizzative, essere in grado di prendere decisioni ed agire con responsabilità senza contare sull'aiuto della famiglia o delle altre persone con cui si è sempre interagito, inserirsi in un contesto completamente nuovo nel quale occorre utilizzare "le mappe" di un'altra cultura, sapendo interagire, comunicare e costruire relazioni interpersonali positive; significa, quindi, prendersi un impegno che va ben oltre quello richiesto dalla frequenza di un normale anno di studio.

FINALITA' DEL PROTOCOLLO

Il liceo, con il presente protocollo intende sostenere e, nel contempo, regolamentare l'esperienza di mobilità studentesca internazionale individuale e fornire indicazioni generali e di processo che permettano di:

1. assicurare trasparenza e coerenza di comportamento fra i diversi Consigli di classe;
2. valorizzare l'esperienza della mobilità studentesca;
3. individuare le figure di riferimento indispensabili a gestire il percorso (ex ante, in itinere, ex post) con le relative funzioni e responsabilità;
4. fornire il necessario orientamento e informazione alla famiglia;
5. precisare i modelli di documentazione necessaria

I programmi di mobilità individuale possono essere organizzati in forma autonoma dalle famiglie attraverso alcune modalità:

- bandi di concorso di enti pubblici e privati;
- organismi specializzati, associazioni o agenzie di supporto;



- organizzazione personale (contatti e conoscenze personali); in questi casi è di competenza delle famiglie la scelta dell'ente o dell'agenzia di supporto, così come la scelta del paese straniero.

Gli indirizzi di studio

Percorsi liceali

A) LICEO CLASSICO

Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni tra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire ed a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie. L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore settimanali, e di 1023 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 31 ore settimanali.

B) LICEO CLASSICO CON CURVATURA BIOMEDICA

Dall'a.s. 2021-2022 il Liceo ha attivato il Liceo Classico a curvatura biomedica o "Liceo Biomedico". Lo si può considerare l'anello di congiunzione tra gli studi umanistici e quelli scientifici e medici. Consente agli studenti di acquisire specifiche competenze in campo fisico-biologico per accedere con maggiore facilità agli studi universitari di ambito chimico-biologico e medico-sanitario. Si aggiungono alle materie del percorso del liceo classico tradizionale nuove discipline relative a: matematica, chimica, biologia, anatomia e fisiologia umana, moduli formativi specifici di logica. All'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti proprio del Liceo Classico, si aggiungono 33 ore di elementi di fisica e laboratorio e 33 ore di laboratorio chimico-biologico al biennio per un totale di 957 ore nel primo biennio, corrispondenti a 29 ore settimanali; nel triennio si aggiungono 33 ore di logica e 33 ore di scienze integrate per un totale di 1.089 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 33 ore settimanali.

C) LICEO SCIENTIFICO

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione



umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale. L'apprendimento da parte degli studenti dei procedimenti della ricerca scientifica si realizza anche attraverso la pratica delle tecniche e delle metodologie delle discipline di indirizzo, attraverso l'utilizzo dei laboratori sia di fisica che di scienze. Il confronto costante con le discipline umanistiche consente inoltre di meglio comprendere il ruolo del sapere scientifico nell'interpretazione della realtà, in modo da collocarlo nel più ampio dibattito culturale. Al momento della scelta del futuro percorso universitario, lo studente sarà così maggiormente consapevole delle caratteristiche particolari dei vari percorsi di specializzazione. La presenza della lingua inglese nel piano di studi, declinata in un congruo numero di ore, è anche volta all'eventuale conseguimento di una certificazione in uscita, utile al proseguimento degli studi universitari.

D) LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Presso il nostro Liceo è stato attivato anche il percorso con opzione "scienze applicate", che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, della terra, all'informatica e alle loro applicazioni.

E) LICEO LINGUISTICO

Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare conoscenze, abilità e competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue straniere, e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse. Il percorso di studi è finalizzato a far conseguire allo studente conoscenze, strutture, modalità e competenze comunicative di tre lingue straniere moderne, corrispondenti per le prime due lingue almeno al livello B2 del Quadro di Riferimento Europeo, e per la terza lingua almeno al livello B1. A supportare l'ambito comunicativo è fondamentale il contributo di esperti madrelingua per tutto il quinquennio (un'ora settimanale per ciascuna lingua straniera, in compresenza col docente di lingua), oltre all'abituale utilizzo delle diverse tecnologie dell'informazione e della comunicazione. L'azione didattica delle discipline fondamentali prevede il coinvolgimento degli alunni nello studio delle discipline non linguistiche anche attraverso le tre lingue del curriculum: una a partire dal primo anno del secondo biennio e un'altra a partire dal secondo anno di quello stesso segmento di studi, se possibile in una lingua



straniera diversa.

Ciò viene attuato dall'istituto con modalità diverse a seconda della scelta didattica operata dai docenti di DNL (discipline non linguistiche) e della coincidenza delle loro discipline di specializzazione con la fattibilità di un insegnamento in lingua straniera. Per ottemperare al discorso imperniato sul CLIL (Content and Language Integrated Learning), pertanto, l'Istituto si è orientato verso lo sfruttamento di strumenti didattici in lingua straniera, tratti dal materiale multimediale reperibile in rete (lezioni di scienze, matematica, arte e/o altre materie in lingua straniera, testi autentici tratti da riviste specializzate, in lingua, materiale didattico vario approntato allo scopo...). L'obiettivo primario è infatti quello di ampliare le conoscenze di base degli studenti per mezzo di materiale autentico, rendendo più immediata e spontanea la comprensione del messaggio in lingua straniera e salvaguardando in tal modo la qualità dell'insegnamento, sia delle discipline linguistiche sia di quelle non linguistiche. L'ambito di realizzazione di tali attività può comportare anche un lavoro sinergico, in riferimento ai progetti di ricerca organizzati dall'Istituto, che permette libertà di attuazione ai vari consigli di classe e valorizza la creatività di alunni e docenti. Spesso il ruolo dei madrelingua costituisce un impulso alla comunicazione in lingua straniera e, sfruttando le loro competenze specifiche, si possono costruire moduli didattici con il loro contributo (geografia, storia, arte...).

Il ricorso alla didattica laboratoriale prevede metodi di insegnamento/apprendimento in continua evoluzione, grazie a strumenti e sussidi adeguati, quali il PC e il proiettore disponibili in ogni classe, che permettono l'utilizzo di libri di testo digitali interattivi, la connessione a Internet, che offre approfondimenti, immagini, visualizzazioni o ascolti in tempo reale di materiale autentico, le riviste specializzate, che ampliano l'orizzonte conoscitivo e lo aggiornano, i film e i documentari, che forniscono testimonianza viva della cultura e del mondo circostante. Il tutto viene coniugato con lo sviluppo di un interesse sano e saldo per la lettura in lingua originale del libro cartaceo, da conservare e rileggere per il resto della vita. Le lingue straniere studiate sono: Inglese sempre prima lingua, Tedesco e spagnolo come seconda e terza lingua. Dal primo anno del secondo biennio è impartito l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica, prevista nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti nei limiti del contingente di organico assegnato. L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore settimanali, e di 990 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 30 ore settimanali.

F) LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente



ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane. L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore settimanali e di 990 nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 30 ore settimanali.

G) LICEO ARTISTICO

Si attiva nell'a.s. 2021/2022 un nuovo indirizzo: il liceo artistico. Questa è una novità del nostro Liceo. Come tutti i licei, anche quello artistico fornisce le conoscenze, le abilità e le competenze adeguate sia al proseguimento di ordine superiore, sia all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro. E' la scuola perfetta per tutti coloro che hanno delle attitudini creative e che amano l'arte: dalla pittura all'architettura, dal design alla grafica multimediale. Nel primo biennio il percorso di studi è uguale e condiviso, mentre negli anni successivi ogni studente può scegliere la propria specializzazione. I Licei Artistici rappresentano un'esperienza formativa unica, vivace e ricca di iniziative, che sempre più spesso mette a confronto questo tipo di scuole con una realtà operativa che va oltre l'ambito strettamente didattico, confermando e sviluppando la particolare vocazione alla progettualità e alla potenzialità comunicativa del visivo, aprendo il Liceo alle innovazioni organizzative e gestionali.

La centralità delle tematiche artistiche, elemento irrinunciabile e fortemente caratterizzante questo tipo di scuola, deve ricondurre alla necessità di trovare, nella struttura dei diversi itinerari didattici proposti, possibili validi obiettivi formativi comuni. La struttura della scuola evidenzia perciò, come suo perno qualificante l'insegnamento delle discipline artistiche. Il raccordo tra e con esse viene avvertito come strategia necessaria nell'azione didattica, ferme restando l'autonomia delle singole materie e la libertà dell'insegnamento. A partire dal 3° anno gli studenti potranno scegliere fra i seguenti indirizzi: 1. Arti figurative, con curvatura del plastico-pittorico e Audiovisivo e multimediale. Le possibilità per i diplomati al liceo artistico sono molte: lavorare nell'ambito dei beni culturali o iscriversi a facoltà collegate; lavorare presso musei, gestione dei servizi culturali, archivi, parchi, enti locali, misteri, sovrintendenze oppure per aziende e società cooperative che curano beni artistici e monumentali; iscriversi a qualsiasi corso universitario; lavorare nel mondo della cultura e dell'editoria, oppure nell'ambito della moda e delle arti figurative; con il diploma si può diventare un progettista di interni, un decoratore, uno scultore, un tecnico che lavora nel settore del cinema e del teatro, come addetto alla scenografia, organizzazione degli studios, operatore di audio e video; nel campo del web si può lavorare come grafico, web designer, fotografo.



L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 1122 ore nel primo biennio, corrispondenti a 34 ore settimanali, e di 1155 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondono a 35 ore settimanali.

H) LICEO MUSICALE

A partire dall'a. s. 2022-2023 è stato attivato presso il nostro liceo l'indirizzo musicale, includendo per la prima volta nella lunga storia del nostro Liceo, lo studio della musica fra i percorsi base per la costruzione della persona di cultura. Anche questo indirizzo come tutti gli altri, fornisce le conoscenze, le abilità e le competenze adeguate sia al proseguimento di ordine superiore, sia all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro. Il percorso del Liceo Musicale è indirizzato all'apprendimento tecnico e pratico della musica, e allo studio del suo ruolo nella storia e nella cultura. Guida ogni studente ad approfondire e sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per acquisire, anche attraverso specifiche attività funzionali, la padronanza dei linguaggi musicali sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione, maturando la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica. Nel nostro territorio rappresenta un'opportunità fondamentale per tutti gli studenti che provengono dalle quattro scuole secondarie di I grado ad indirizzo musicale, in quanto assicura la continuità dei percorsi formativi per tutti coloro che desiderano continuare anche nello studio della musica.

Aree disciplinari

Le discipline presenti sui vari indirizzi hanno come obiettivo formativo quello di mutare in relazione all'indirizzo di studio e nella interazione con le altre discipline. Qui di seguito, riportiamo il senso generale dei principali obiettivi che sono a fondamento della valutazione:

- le conoscenze,
- le capacità espositive
- le capacità rielaborative.

CONOSCENZE

Le conoscenze costituiscono il fondamento di qualsiasi sapere disciplinare; ovvero il possesso di alcune nozioni fondamentali senza le quali è impossibile avviare qualsiasi esposizione articolata o sperimentare un'osservazione critica.

Sarebbe un errore considerare le conoscenze (e la loro acquisizione) frutto di un approccio di studio



puramente mnemonico. La distinzione e la successiva acquisizione dei contenuti fondamentali e di base rappresentano il frutto di un metodo di studio adeguato e della capacità di concentrazione e di comprensione nel corso della lezione frontale, nella lettura del manuale o nell'esame di altro materiale proposto dal docente, nonché della capacità di confrontare vari argomenti studiati per isolare i concetti fondanti; inoltre il conseguimento di conoscenze presuppone la capacità di tenere presenti nel corso dell'intero anno scolastico i contenuti studiati e non solo in prossimità delle singole verifiche.

CAPACITÀ ESPOSITIVE

Le capacità espositive non si identificano esclusivamente con la padronanza del lessico disciplinare; questo infatti fa riferimento anche alle «conoscenze», se lo si intende come pregiudiziale padronanza dei concetti decisivi di un argomento e la loro coerente definizione.

Le «capacità espositive» riguardano le abilità dello studente, a partire da un'acquisizione delle conoscenze e della terminologia fondamentali, di comunicare i contenuti studiati seguendo il criterio della logica sequenziale (contestualizzazione, gerarchizzazione, sintesi). Ciò comporta da un lato un lavoro ulteriore sugli strumenti didattici, rispetto a quello previsto per il conseguimento delle «conoscenze» e dall'altro saper recepire un certo modo d'esposizione contenuto nel testo, saperlo confrontare con il linguaggio proposto dal docente, riassumere entrambe queste informazioni in un'esposizione personale scaturita dal confronto tra i propri appunti e le informazioni dei materiali messi a disposizione durante il lavoro didattico.

CAPACITÀ RIELABORATIVE

Per capacità rielaborative si intende l'abilità dell'alunno di padroneggiare, evidentemente in modo progressivo, le caratteristiche proprie della disciplina e di saperle sia individuare in contesti estranei a quelli affrontati in modo specifico in classe, sia applicarle in lavori personali, quali ricerche o attività laboratoriali, intese come attività che coronano, completano e permettono di verificare la validità di un percorso didattico-disciplinare, ma che non possono sostituirsi a esso o prevaricarlo.

Azioni per lo sviluppo dei processi di Internazionalizzazione

Attività n° 1: Mobilità studentesca individuale internazionale

L'attività di Mobilità individuale internazionale è un periodo di studi, compreso tra un minimo di due



mesi fino ad un massimo di un anno scolastico, che ogni singolo studente decide di trascorrere in una Istituzione scolastica di pari grado in un Paese straniero. Il soggiorno di studio in un altro Paese rappresenta, oltre ad una modalità di acquisizione delle competenze disciplinari-culturali, un'esperienza altamente formativa per la crescita personale dello studente, intesa come sviluppo delle cosiddette soft skill quali autonomia, capacità organizzative, essere in grado di prendere decisioni ed agire con responsabilità senza contare sull'aiuto della famiglia o delle altre persone con cui si è sempre interagito, inserirsi in un contesto completamente nuovo nel quale occorre utilizzare "le mappe" di un'altra cultura, sapendo interagire, comunicare e costruire relazioni interpersonali positive; significa, quindi, prendersi un impegno che va ben oltre quello richiesto dalla frequenza di un normale anno di studio. Pertanto, il liceo Buchner intende promuovere e valorizzare il percorso all'estero di uno studente, in quanto le competenze interculturali acquisite durante l'esperienza di mobilità sono coerenti con la maggior parte delle nuove competenze chiave per l'apprendimento permanente stabilite dal Consiglio UE (22 maggio 2018) e con le competenze chiave per la cittadinanza previste dall'ordinamento scolastico italiano.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Nome dell'azione	Descrizione
AZIONE 1: Attività pratiche e di laboratorio	Il liceo attiva nel corso dell'a.s. attività pratiche e laboratoriali tese a un apprendimento esperienziale, e per favorire in modo efficace l'apprendimento delle discipline STEM; così si consente di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento e tutto ciò favorisce un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti.



	<p>Sono attivati infatti diverse attività laboratoriali (di Fisica, Informatica, Chimica, Biologia, Robotica) basate sull'osservazione dei fatti e sulla formulazione di ipotesi e teorie.</p> <p>L'obiettivo è sviluppare un approccio utile per lo sviluppo del pensiero critico e creativo: il metodo induttivo, essenziale per le discipline STEM, consente agli studenti di acquisire competenze pratiche e cognitive.</p> <p>L'obiettivo principale sarà quello di sviluppare la curiosità e la partecipazione attiva degli studenti attraverso l'utilizzo di tecnologie e l'adozione di una didattica attiva, in grado di porre gli studenti in situazioni reali che consentano di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni.</p>
AZIONE 2: Utilizzo di strumenti tecnologici e informatici per potenziare la conoscenza	<p>Si prevede delle azioni che partono da una didattica centrata sul protagonismo degli studenti, con l'obiettivo di sviluppare in loro la capacità critica, lo spirito d'osservazione e la creatività.</p> <p>La metodologia utilizzata intende superare la didattica trasmissiva a favore di una attività e di momenti di lavoro in gruppo, di ricerca e di sperimentazione.</p> <p>Con un uso appropriato, critico e ragionato degli strumenti tecnologici ed informatici si sosterranno processi cognitivi quali investigare, esplorare, progettare, costruire modelli che richiedono agli studenti di riflettere e rielaborare le informazioni per costruire, in gruppo, nuove conoscenze, abilità e competenze.</p> <p>In quest'ottica il liceo attiva, già da anni, azioni di AOF e PCTO che prevedono l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici per potenziare le conoscenze e le competenze STEM.</p>
AZIONE 3: Young Minds in STEM	<p>Quest'azione rappresenta un'opportunità straordinaria per gli studenti di sviluppare competenze fondamentali nel campo delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica). E' stata progettata con l'obiettivo di promuovere l'innovazione, la creatività e la risoluzione di problemi, questo programma si rivolge agli studenti di varie fasce d'età, offrendo un approccio educativo dinamico, coinvolgente e innovativo. L'intento è quello di sperimentare metodologie didattiche all'avanguardia, mirate a stimolare la curiosità e favorire un apprendimento duraturo. Un elemento distintivo di questa azione è l'adozione della didattica laboratoriale, un approccio che</p>



trasforma gli studenti da semplici osservatori a protagonisti attivi del processo di apprendimento. I laboratori pratici non solo consolidano le conoscenze teoriche acquisite, ma promuovono anche lo sviluppo di abilità pratiche essenziali per affrontare le sfide future nel campo STEM. Obiettivi Formativi: 1. Stimolare la curiosità scientifica: attraverso esperimenti interattivi e attività hands-on, gli studenti saranno incoraggiati a esplorare e scoprire il mondo affascinante delle scienze. 2. Sviluppare competenze tecnologiche avanzate: i partecipanti avranno accesso a strumenti e tecnologie all'avanguardia, sperimentando un'esperienza pratica nell'applicazione di concetti tecnologici fondamentali. 3. Potenziare le capacità ingegneristiche: i corsi includeranno progetti ingegneristici che spingeranno gli studenti a progettare, costruire e risolvere problemi reali, sviluppando così le loro competenze ingegneristiche. 4. Approfondire la comprensione della matematica: attraverso attività mirate, gli studenti affineranno le loro abilità matematiche e acquisiranno una prospettiva pratica sulla loro applicazione nel contesto del mondo reale. Struttura del programma: Il ciclo di corsi sarà suddiviso in moduli tematici, ognuno dedicato a una disciplina STEM specifica. Gli insegnanti altamente qualificati e esperti guideranno gli studenti attraverso le lezioni teoriche e forniranno un sostegno attivo durante le attività pratiche in laboratorio. Partecipazione attiva: Il coinvolgimento attivo degli studenti è fondamentale per il successo del programma. Oltre alle lezioni tradizionali, gli studenti saranno coinvolti in discussioni interattive, progetti di gruppo e presentazioni, promuovendo così una comprensione approfondita dei concetti affrontati. I progetti attivi nella nostra scuola in seno a tale iniziativa sono:

- corso di robotica livello base e avanzato
- giocare programmando in Python
- Conoscere la realtà con i dati
- Certamen classicum pithecusanum
- corso di preparazione alle olimpiadi di statistica
- incontro con le stelle

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici



- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Azioni per lo sviluppo dei processi di Moduli di orientamento formativo

Modulo n° 1: Orientamento formativo classi III

Le Classi terze svolgeranno le ore di orientamento previste attraverso moduli curricolari ed extracurricolari di almeno 30 ore. Tali moduli prevedono tre macroaree da sviluppare:

- auto-esplorazione e auto valutazione da parte degli studenti con l'intervento dei tutor e la collaborazione con le famiglie ed eventuali esperti esterni;
- esplorare le opportunità: percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), didattica orientativa con i docenti di classe fino ad un massimo di 10 ore complessive, uscite didattiche, stage e viaggi d'istruzione;
- supportare il processo decisionale degli studenti: capolavoro ed E-portfolio.

La scelta della tipologia dei moduli di orientamento formativo deve appassionare e interessare, coinvolgere e trascinare emotivamente e metodologicamente, tutti i docenti di ciascun Consiglio di classe o, meglio e in maniera più funzionale e forte, di più Consigli di classe. Devono, in questo caso specifico, essere pensati e attuati progetti aperti a più classi; modalità che deve viaggiare parallelamente al coinvolgimento del maggior numero di docenti. Tale modalità permette la condivisione e la partecipazione di ogni intelligenza, di ogni competenza, di tutte le abilità di cui dispone la scuola.

Modulo n° 2: Orientamento formativo classi IV

Le Classi quarte svolgeranno le ore di orientamento previste attraverso moduli curricolari di almeno 30 ore. Tali moduli prevedono tre macroaree da sviluppare:

- auto-esplorazione e auto valutazione da parte degli studenti: gli studenti parteciperanno in orario curricolare al progetto "Orizzonti" dell'Università Federico II (per un totale di 15 ore);
- esplorare le opportunità: Didattica orientativa con i docenti di classe fino ad un massimo di 5



ore complessive, uscite didattiche, stage, viaggi d'istruzione, eventuali progetti PCTO svolti in orario curricolare coerenti con gli obiettivi formativi di orientamento;

- supportare il processo decisionale degli studenti (Capolavoro- e-portfolio).

La scelta della tipologia dei moduli di orientamento formativo deve appassionare e interessare, coinvolgere e trascinare emotivamente e metodologicamente, tutti i docenti di ciascun Consiglio di classe o, meglio e in maniera più funzionale e forte, di più Consigli di classe. Devono, in questo caso specifico, essere pensati e attuati progetti aperti a più classi; modalità che deve viaggiare parallelamente al coinvolgimento del maggior numero di docenti. Tale modalità permette la condivisione e la partecipazione di ogni intelligenza, di ogni competenza, di tutte le abilità di cui dispone la scuola.

Modulo n° 3: Orientamento formativo classi V

Le Classi quinte svolgeranno le ore di orientamento previste attraverso moduli curricolari di almeno 30 ore. Tali moduli prevedono tre macroaree da sviluppare:

- auto-esplorazione e auto valutazione da parte degli studenti: acquisizione e potenziamento di competenze trasversali nell'ottica di un proficuo orientamento in uscita a cura del tutor o di un eventuale esperto;
- esplorare le opportunità tramite la partecipazione a giornate formative ed informative di UnivExpò (massimo 15 ore), visiting presso i Dipartimenti Universitari (minimo 5 e max 15 ore) e Open Day alle Università e agli ITS Didattica orientativa con i docenti di classe fino ad un massimo di cinque ore per ciascuna disciplina, uscite didattiche, stage e viaggi d'istruzione, eventuali progetti PCTO svolti in orario curricolare coerenti con gli obiettivi formativi di orientamento;
- supportare il processo decisionale degli studenti (Capolavoro- e-portfolio).

La scelta della tipologia dei moduli di orientamento formativo deve appassionare e interessare, coinvolgere e trascinare emotivamente e metodologicamente, tutti i docenti di ciascun Consiglio di classe o, meglio e in maniera più funzionale e forte, di più Consigli di classe. Devono, in questo caso specifico, essere pensati e attuati progetti aperti a più classi; modalità che deve viaggiare parallelamente al coinvolgimento del maggior numero di docenti. Tale modalità permette la condivisione e la partecipazione di ogni intelligenza, di ogni competenza, di tutte le abilità di cui dispone la scuola.

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale



Laboratori Green

L'Istituto intende attivare attività laboratoriali di sostenibilità ambientale e di osservazione di fenomeni naturali in quanto ha preso il via la realizzazione, nell'a.s. 2022-23, una serra idroponica automatizzata. Il processo ha previsto un controllo di tutte le condizioni fisiche e ambientali in cui vivono le piante e che ne influenzano la crescita. La velocità di produzione è stata controllata attraverso l'analisi di tutti i fattori, biotici e abiotici, tra cui il substrato, la temperatura dell'aria, l'intensità della luce, il consumo d'acqua, i nutrienti disciolti, il pH. Essi sono stati analizzati e curati nell'annesso laboratorio scientifico attraverso apparecchiature specifiche che permetteranno di effettuare osservazioni quantitative e qualitative delle piante stesse e analisi delle variabili che favoriscono la crescita dei vegetali coltivati in serra, le risorse impiegate, l'energia spesa in rapporto ad una coltura tradizionale.

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo
- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

I risultati attesi da questa attività sono:

- Intervenire in modo puntuale, in base alle esperienze acquisite nella realizzazione della serra idroponica, nella cura ottimale dei principali parametri chimico fisico dei sistemi di irrigazione



al fine di produrre i raccolti migliori con semplici tecniche a base d'acqua.

- Familiarizzare, attraverso l'osservazione dell'evento fisico e la modellazione teorica, con i metodi più comuni della ricerca scientifica.
- Stimolare una riflessione critica sulla sostenibilità ambientale, in particolare sulla disponibilità e l'ottimizzazione delle risorse in natura e sullo spreco alimentare ed energetico.
- Favorire lo studio dell'energia solare ed eolica a partire dall'installazione di piccoli impianti per alimentare il sistema idroponico .

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre.

valutazione degli apprendimenti

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale del lavoro docente nella dimensione individuale e collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni studente ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva.

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli studenti. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascuno studente, ai processi di autovalutazione degli studenti medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

La valutazione iniziale, periodica e finale è effettuata sulla base delle osservazioni dei docenti e delle prove strutturate di verifica somministrate agli studenti. Essa dovrà contemperare l'esigenza di rappresentare sia una valutazione relativa, ossia di valutare la crescita e premiare lo sforzo di miglioramento del singolo studente in relazione alla classe, sia una valutazione assoluta rispetto agli standard generali, da cui non è possibile derogare.

Le prove strutturate di verifica sono elaborate sulla base dei seguenti criteri:



- attendibilità: costanza con cui misura un dato obiettivo di apprendimento;
- coerenza: aderenza con gli obiettivi di apprendimento del curriculum;
- condivisione: elaborazione collettiva di team;
- oggettività: concordanza tra esaminatori diversi;
- sistematicità: svolgimento con metodo e regolarità nei tempi di somministrazione e restituzione;
- validità: precisione con cui misura ciò che si propone di misurare.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

I criteri di valutazione del comportamento e degli apprendimenti disciplinari sono determinati dal collegio dei docenti e dai dipartimenti disciplinari e illustrati con specifiche rubriche di valutazione contenenti indicatori e descrittori.

Per favorire l'adozione di un sistema valutativo unitario a livello d'istituto e per rendere più omogenei i livelli di apprendimento a tutte le classi parallele prime e terze sono somministrate prove comuni in italiano, inglese e matematica.

Al fine di consentire un'adeguata partecipazione degli studenti delle classi seconde alla rilevazione degli apprendimenti da parte del SNV, gli studenti sono preparati nel corso del primo biennio con la somministrazione di prove strutturate secondo il protocollo INVALSI.

I risultati delle prove sono comunicati alle famiglie con le modalità previste dal patto di corresponsabilità educativa per le seconde classi, mentre per il quinto anno vi è comunicazione diretta allo studente attraverso un codice di accesso personale.

La valutazione si esprime con l'attribuzione di voti numerici da 1 a 10. Tale attribuzione viene effettuata sulla base di standard internazionali:

- per le lingue straniere sono seguite le indicazioni del Quadro Comune Europeo di riferimento, ovvero: per la lingua inglese si prevede il raggiungimento del livello B1 del Quadro Comune Europeo di riferimento per il biennio di tutti gli indirizzi secondo il Quadro comune europeo di riferimento e si prevede il raggiungimento del livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per il triennio di tutti gli indirizzi (DM "indicazioni nazionali" del 15-3-2010 art.4 e alleg.D);
- per la seconda lingua (tedesco) del liceo linguistico si prevede il raggiungimento del livello A2/ B1 secondo il Quadro comune europeo di riferimento e per la terza lingua (spagnolo) studiata nel liceo linguistico si prevede il raggiungimento del livello A2/ B1 secondo il Quadro comune



europeo di riferimento nel biennio. (DM "indicazioni nazionali" del 15-3-2010 art.4 e alleg.D);

- per le altre discipline in coerenza con detti standard.

Voto	Giudizio	Descrizione **
10	Eccellente	Competenze di livello avanzato Liv. 6
9	Ottimo	Competenze di livello avanzato Liv. 5
8	Buono	Competenze di livello intermedio Liv. 4
7	Discreto	Competenze di livello intermedio Liv. 3
6	Sufficiente	Competenze di livello iniziale Liv. 2
5	Mediocre	Competenze parziali Liv. 1
4	Insufficiente	Competenze carenti
3	Insufficiente grave	Competenze molto carenti
2	Insufficiente gravissimo	Competenze assolutamente carenti
1	Insufficiente assoluto	Competenze non valutabili

** Livelli OCSE-PISA - Presentazione sintetica del framework [Lettura, Matematica, Scienze]

A tal fine gli standard internazionali indicati, che rappresentano i criteri per le competenze da certificare a conclusione del secondo ciclo dell'istruzione, sono adeguatamente adattati ai livelli delle competenze richieste al termine di ogni anno dello stesso ciclo.

COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DELLA VALUTAZIONE

L'a.s. 2024-25 è stato diviso in due momenti, un trimestre, che finisce a dicembre e un pentamestre, che finisce a giugno. La comunicazione della valutazione dello scrutinio di dicembre avviene formalmente con la consegna e l'illustrazione alle famiglie di un prospetto di voti conseguiti in tutte le discipline; la valutazione finale di giugno viene comunicata alle famiglie attraverso la pubblicazione sulla piattaforma Argo, a conclusione dello scrutinio di giugno o della ripresa dello scrutinio di fine agosto a seguito di sospensione di giudizio.

La comunicazione intermedia di marzo ha carattere informale e aperto, orientata all'offerta e allo scambio di informazioni descrittive sull'itinerario formativo percorso dallo studente fino a quel momento. I docenti, quindi, illustrano i livelli di competenza raggiunti, da consolidare, in via di acquisizione o non ancora raggiunti, facendo riferimento alla documentazione interna della scuola.

I docenti comunicano alle famiglie i risultati della valutazione degli studenti in appositi incontri scuola-famiglia periodici con le modalità stabilite dal collegio dei docenti e nei tempi previsti dal



piano annuale delle attività (PAA), come di seguito indicati:

Tempi	Modalità
Dicembre	<ul style="list-style-type: none">• comunicazione formale sugli esiti delle attività di PI e di insufficienze sopravvenute• consegna e illustrazione del prospetto di tutti i voti del trimestre;• consegna della comunicazione di profitto insufficiente e assegnazione dell'attività di recupero
Marzo	<ul style="list-style-type: none">• comunicazione informale della valutazione intermedia;• comunicazione formale sugli esiti delle attività di recupero/PI e di insufficienze sopravvenute
Giugno	<ul style="list-style-type: none">• illustrazione dei voti e dei giudizi relativi alle insufficienze; consegna della comunicazione dell'assegnazione del recupero;• consegna della comunicazione e del giudizio di non ammissione alla classe successiva*;
Agosto	<ul style="list-style-type: none">• consegna della comunicazione e del giudizio di non ammissione alla classe successiva*;• illustrazione dei voti e dei giudizi relativi alle insufficienze

*Detta comunicazione è preceduta dalla comunicazione formale di non ammissione alla classe successiva consegnata alla famiglia prima della pubblicazione dei risultati sulla piattaforma Argo..

Oltre agli incontri periodici previsti dal PAA, i genitori possono incontrare i docenti chiedendo loro un appuntamento, da tenersi al di fuori dell'orario di servizio, per il tramite degli studenti utilizzando la piattaforma del RE Argo, nel quale è prevista una sezione specifica per: notifiche di verifiche, giustificazioni di assenze e ritardi, autorizzazioni per uscite anticipate e per partecipazione a visite e viaggi, comunicazioni scuola-famiglia, annotazione ore di frequenza. Con le stesse modalità i docenti possono chiedere di incontrare i genitori. I rapporti scuola-famiglia sono, inoltre, assicurati dai docenti coordinatori dei consigli di classe, dai docenti responsabili di sede e dalla segreteria didattica.

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAMI DI STATO:

I criteri di ammissione all'esame di stato dei candidati esterni sono quelli previsti dall'art.13, comma 2, lettere a) e d) del d.lgs. n.62/2017 e dalla legge n.150 del 01/10/2024 (in attesa di circolare ministeriale attuativa) :

- l'obbligo di frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve



le deroghe per i casi eccezionali già previste dall'art.14, comma 7, del D.P.R. n. 122/2009;

- il conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo discipline e di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, fatta salva la possibilità per il consiglio di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un voto unico;
- con la legge 150 del 2024 a partire dall'a.s. 2025, un voto inferiore a sei decimi condurrà a una condotta pari a 6/10 comporterà la non ammissione agli Esami di Stato, mentre un 6/10 implicherà un "debito" da colmare durante il colloquio dell'Esame di Stato. In questo caso, lo studente dovrà presentare un elaborato critico su tematiche di cittadinanza attiva e solidale;
- per quanto riguarda l'attribuzione dei crediti scolastici l'art. 15 della legge n.150 del 2024 prevede "In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno.

Partecipano al consiglio tutti i docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le studentesse e tutti gli studenti o per gruppi degli stessi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e per le attività alternative alla religione cattolica, limitatamente agli studenti che si avvalgono di questi insegnamenti.

Con la tabella di cui all'allegato A del Decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, è stabilita la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dalle studentesse e dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Il credito scolastico, nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito ai sensi dell'articolo 13, comma 4, è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso. La tabella di cui all'allegato A si applica anche ai candidati esterni ammessi all'esame a seguito di esame preliminare e a coloro che hanno sostenuto esami di idoneità. Per i candidati che svolgono l'esame di Stato negli anni scolastici 2018/2019 e 2019/2020 la stessa tabella reca la conversione del credito scolastico conseguito, rispettivamente nel terzo e quarto anno di corso e nel terzo anno di corso.

Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare di cui al comma 2 dell'articolo 14, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari.»"



Criteria di valutazione del comportamento

I criteri di valutazione del comportamento e degli apprendimenti disciplinari sono determinati dal collegio dei docenti e dai dipartimenti disciplinari e illustrati con specifiche rubriche di valutazione contenenti indicatori e descrittori. La recente riforma sul voto in condotta, Legge n.150/2024, entrata in vigore il 31 ottobre 2024 (in attesa di circolare ministeriale attuativa), introduce significative modifiche nel sistema scolastico italiano con l'intento di conferire un maggiore peso al voto di comportamento della studentessa e dello studente nella valutazione complessiva, riferito all'intero anno scolastico, in particolar modo in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico nonché delle studentesse e degli studenti.

Tale riforma prevede che, per le studentesse e gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado che abbiano riportato una valutazione pari a sei decimi nel comportamento abbiano un debito formativo. Il consiglio di classe infatti, in sede di valutazione finale, sospende il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva e assegna alle studentesse e agli studenti un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale; la mancata presentazione dell'elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo o la valutazione non sufficiente da parte del consiglio di classe comporta la non ammissione della studentessa e dello studente all'anno scolastico successivo. La legge 150 del 2024, inoltre, mantiene la regola della votazione in decimi sia per la valutazione periodica che per quella finale .

CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

I Docenti riconoscono l'importanza che assume la valutazione finale all'interno del proprio lavoro scolastico come momento di riscontro del processo di insegnamento e apprendimento, operando con chiarezza, tempestività e trasparenza.

Per l'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato verrà valutato l'intero processo di maturazione di ciascun studente, considerando i seguenti criteri:

- Frequenza corrispondente ad almeno i tre quarti del monte ore annuale (salvo quanto previsto dalle deroghe deliberate dall'Istituto).
- Situazione personale di partenza.
- Raggiungimento degli obiettivi didattico – educativi fissati nella progettazione didattica.
- Costanza e impegno mostrato nello svolgere il lavoro in classe ed in ambito domestico.
- Positività nelle risposte relative agli interventi individualizzati di supporto e recupero.

Il Consiglio di classe terrà, inoltre, conto:



- di eventuali condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti nell'acquisizione di contenuti e competenze;
- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- del contesto classe dello studente.

Nello specifico:

- E' ammesso alla classe successiva lo studente che ha conseguito nello scrutinio finale una valutazione non inferiore a sei decimi in comportamento ed in tutte le discipline.
- Non è ammesso alla classe successiva lo studente che, nello scrutinio finale, presenti delle carenze gravi che non possono essere colmate né con interventi integrativi né con lo studio autonomo, in applicazione alle vigenti disposizioni in materia di scrutini ed esami nella scuola secondaria superiore e altresì non ammesso alla classe successiva lo studente che consegua in condotta una votazione inferiore a sei decimi; infatti la legge sul voto in condotta è stata introdotta come risposta alle crescenti preoccupazioni riguardo alla sicurezza nelle scuole e al comportamento degli studenti valorizzando l'importanza della responsabilità individuale e del rispetto reciproco come obiettivi fondamentali della riforma.

Al fine di favorire un'azione valutativa coerente e omogenea a tutti i Consigli di classe, si stabiliscono i seguenti parametri di riferimento da porre in relazione alla specifica situazione di ciascun studente:

PRIMO CASO: Sospensione di giudizio se la valutazione sufficiente in tutte le discipline ma insufficiente in 3 discipline con voto minore o uguale a 4 in tutte e tre.

Non Ammesso alla classe successiva se la valutazione è sufficiente in tutte le discipline ma insufficiente in 3 discipline con voto minore o uguale a 4 in tutte e tre.

SECONDO CASO: Sospensione di giudizio se la valutazione sufficiente in tutte le discipline ma insufficiente in tre discipline con i seguenti voti:

- tre discipline con voto 5
- due discipline con voto 5 e una disciplina con voto minore o uguale a 4
- una disciplina con voto 5 e due discipline con voto minore o uguale a 4
- Non Ammesso alla classe successiva se la valutazione sufficiente in tutte le discipline ma insufficiente in quattro o più discipline.

L'introduzione della legge 150 di ottobre 2024, in attesa di circolare ministeriale attuativa, prevede che per le studentesse e per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, che abbiano



riportato una valutazione pari a sei decimi nel comportamento, il consiglio di classe, in sede di valutazione finale, sospenda il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva e assegni alle studentesse e agli studenti un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale; la mancata presentazione dell'elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo o la valutazione non sufficiente da parte del consiglio di classe comportano la non ammissione della studentessa e dello studente all'anno scolastico successivo.

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

L'ammissione all'esame di stato è regolato da alcuni requisiti fondamentali previsti dall'art.13, comma 2, lettere a) e d) del d.lgs. n.62/2017, all'art.14, comma 7, del D.P.R. n. 122/2009 e dalla legge 150 del 2024 (in attesa di circolare ministeriale attuativa). Il Consiglio di classe è responsabile della decisione sull'ammissione degli studenti, che verrà valutata durante gli scrutini di giugno.

I criteri di ammissione all'Esame conclusivo sono:

- Aver conseguito la sufficienza in tutte le materie,
- Aver partecipato alle prove Invalsi;
- Aver completato i percorsi di PCTO (se confermato);
- Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale.

In casi eccezionali, il Consiglio di classe può decidere di ammettere lo studente all'esame anche se non ha raggiunto la sufficienza in una materia o gruppo di discipline, purché con adeguata motivazione.

La legge 150 del 2024 (in attesa di circolare ministeriale attuativa) cita "se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi". Se invece la valutazione è pari a 6, lo studente è ammesso all'esame ma dovrà portare un elaborato che sarà discusso in sede della prova orale. "Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi - riporta la legge -, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo".

Inoltre si specifica che "l'attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei decimi e la conseguente non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato avvengono anche a fronte di comportamenti che configurano mancanze disciplinari gravi e reiterate, anche con riferimento alle violazioni previste dal regolamento di istituto".

Le prove INVALSI e i percorsi PCTO sono parte integrante dell'esame di Stato. La partecipazione alle prove INVALSI è obbligatoria per l'ammissione all'Esame di Stato. Esse valutano le competenze degli



studenti in italiano, matematica e inglese.

Inoltre, durante l'orale, gli studenti dovranno presentare una relazione sull'esperienza di PCTO, evidenziando le competenze acquisite. Anche il PCTO è, secondo normativa, requisito di ammissione alla Maturità, ma negli ultimi anni questo requisito è stato derogato: i maturandi, quindi, non hanno avuto bisogno di completare tutte le ore per essere ammessi. Aspettiamo sviluppi e conferme per ciò che succederà per la Maturità 2025.

I criteri di ammissione all'esame di stato dei candidati esterni sono quelli previsti dall'art.13, comma 2, lettere a) e d) del d.lgs. n.62/2017: - l'obbligo di frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe per i casi eccezionali già previste dall'art.14, comma 7, del D.P.R. n. 122/2009; - il conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo discipline e di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, fatta salva la possibilità per il consiglio di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un voto unico.

Il voto dell'Esame di Stato sarà il risultato della somma dei punteggi ottenuti nelle prove scritte, nel colloquio orale e dei crediti scolastici maturati durante il triennio. Ogni prova scritta verrà valutata in ventesimi, così come il colloquio orale, per un totale massimo di 60 punti. A questi si aggiungeranno i crediti scolastici, che possono raggiungere fino a 40 punti, portando il punteggio complessivo fino a 100 punti.

Oltre ai punti base, la commissione può decidere di assegnare fino a 5 punti di bonus, qualora lo studente abbia accumulato almeno 30 punti tra le prove scritte e l'orale, e abbia ottenuto un minimo di 50 crediti scolastici.

Se uno studente raggiunge il massimo punteggio, cioè 100 punti, la commissione può attribuire la lode a condizione che lo studente abbia mantenuto un livello eccellente durante tutto il percorso scolastico e abbia affrontato l'esame ottenendo il punteggio massimo a tutte le prove. La decisione, tuttavia, deve essere presa all'unanimità.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico

Il credito scolastico è un punteggio che si ottiene durante il triennio della scuola secondaria di II grado e che dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali per determinare il voto finale dell'esame di stato conclusivo del secondo ciclo dell'istruzione.

Ogni anno scolastico contribuisce con un determinato numero di crediti, che dipende dalla media dei voti e dalle attività svolte, come i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (Pcto).

Il massimo dei crediti scuola superiore è di 40, suddivisi tra i tre anni finali. Ecco una panoramica dei crediti accumulabili in base all'anno:



- Terzo anno: massimo 12 crediti.
- Quarto anno: massimo 13 crediti.
- Quinto anno: massimo 15 crediti.

Il totale di 40 crediti scolastici si aggiunge al punteggio delle tre prove d'esame, portando così il voto massimo finale a 100/100.

I crediti vengono assegnati dal consiglio di classe al termine di ogni anno scolastico, in base alla media dei voti e alla partecipazione degli studenti alle attività formative. Ecco come si assegnano i crediti in base alla media:

- Media inferiore a 6: nessun credito nel terzo e quarto anno, 7-8 crediti nel quinto.
- Media pari a 6: 7-8 crediti nel terzo anno, 8-9 nel quarto, 9-10 nel quinto.
- Media tra 7 e 8: 9-10 crediti nel terzo anno, 10-11 nel quarto, 11-12 nel quinto.
- Media tra 8 e 9: 10-11 crediti nel terzo anno, 11-12 nel quarto, 13-14 nel quinto.
- Media tra 9 e 10: 11-12 crediti nel terzo anno, 12-13 nel quarto, 14-15 nel quinto.

Il consiglio di classe in sede di scrutinio finale, procederà all'attribuzione del credito scolastico, sulla base della tabella A allegata all'art. 15 del D. Lgs 62/17, in considerazione della media aritmetica M dei voti riportati nelle singole discipline.

Se il decimale della media M dei voti è maggiore o uguale a cinque decimi si assegnerà il punteggio più alto della banda di oscillazione della media M, tale assegnazione con la legge 1° ottobre 2024, n. 150 (in attesa della circolare ministeriale attuativa) introduce una novità per cui il punteggio massimo nella fascia di attribuzione del credito scolastico potrà essere conferito solo agli studenti che otterranno un voto di comportamento pari o superiore a nove decimi ;

In caso contrario il Consiglio di Classe può procedere all'assegnazione del punteggio più alto della banda di oscillazione sempre che il voto di condotta sia pari o superiore a nove decimi e sia soddisfatto almeno uno dei due indicatori di seguito elencati:

- Assiduità, interesse, impegno in riferimento a tutte le discipline del curriculum inclusa l'I.R.C. o l'eventuale attività alternativa, ed alla frequenza scolastica quantificata in non più del 10% di assenze sul monte ore annuale.
- Lo studente ha superato il 10% delle assenze ma ha partecipato con impegno, interesse e puntualità ad attività progettuali extracurricolari, con non più del 20% di assenze sul monte ore dell'attività progettuale.



Integrazione e scelte didattiche

PER UN'INTEGRAZIONE CONSAPEVOLE

Il percorso di integrazione e di inclusione è complesso ed è da considerarsi in divenire – non statico e dato una volta per tutte; si tratta infatti di un processo graduale, ma significativo, al quale sono chiamati a partecipare tutte le componenti della scuola: i docenti, gli allievi, il personale non docente e, tramite la condivisione di esperienze e di idee, anche le componenti educative extrascolastiche.

Il concetto di Bisogni Educativi Speciali si configura come una macroarea nella quale rientrano le disabilità e i disturbi non specifici di apprendimento, ma anche disturbi specifici e più in generale tutti i casi in cui emergano bisogni educativi particolari, dovuti a svantaggi di ordine sociale, economico, culturale, linguistico, psicologico.

Il progetto di inclusione dell'Istituto, che vuole essere un progetto di inclusione attiva, segnata cioè non da passiva accettazione della differenza, ma da una sua progressiva comprensione e valorizzazione, ha dei punti di riferimento precisi: l'inclusione realizzata mediante la didattica, la flessibilità, la valutazione formativa.

L'inclusione realizzata mediante la didattica implica la necessità di attivare una serie di strumenti educativi e didattici che consentano la piena valorizzazione degli allievi e una riflessione continua per il docente sulle metodologie didattiche utilizzate e sulla loro eventuale evoluzione.

La scuola si impegna al suo interno per realizzare una comunicazione didattica priva di rigidità e costantemente aperta alla relazione dialogica.

La flessibilità implica la capacità di sapere adattare la didattica ai diversi casi e alle diverse situazioni: essa si realizza nella programmazione, nella personalizzazione delle attività e nel rispetto dei tempi di costruzione delle conoscenze. Soprattutto quest'ultimo aspetto risulta fondamentale per poter pensare in modo efficace il processo di inclusione della disabilità e delle altre forme di fragilità.

Le conoscenze devono essere sempre pensate, anche nella didattica ordinaria, come oggetti di studio che risultano innanzitutto dalla collaborazione tra allievi e docenti, ma anche degli allievi fra loro, rispetto ai quali l'insegnante assume un ruolo di guida, sapendo egli stesso costantemente apprendere dall'esperienza in classe, che presenta situazioni di contesto sempre differenti.

In questo modo va intesa la «personalizzazione», da riferirsi non solo all'allievo con disabilità, ma a tutti gli alunni della classe, con un effetto di reale inclusione per tutti, che consente al docente di adattare di volta in volta le proprie strategie comunicative alle concrete e differenti situazioni e di rinnovare costantemente il proprio bagaglio professionale.



I docenti dovranno essere in grado di valorizzare le differenze tra gli allievi e vederle come una ricchezza. Saranno capaci di sostenere gli alunni coltivando le loro aspettative di successo scolastico. E' essenziale che un docente di un tale profilo sia in grado di lavorare con gli altri: la collaborazione e il lavoro di gruppo sono modalità fondamentali per realizzare un percorso di inclusione. Il lavoro di docente è un'attività di apprendimento e i docenti in prima persona devono essere in continuo aggiornamento.

Questo processo è in atto nella nostra scuola, dove si cerca di creare un contesto facilitante per l'allievo, in un clima di comunicazione efficace ed efficiente tra i docenti coinvolti. La didattica inclusiva deve coinvolgere la totalità del gruppo classe, attraverso la personalizzazione e individualizzazione dell'insegnamento con metodologie che il docente più ritiene opportune a questo scopo, al fine di favorire un atteggiamento attivo, partecipativo e anche affettivo nella relazione didattica.

LA FIGURA DEL DOCENTE DI SOSTEGNO

L'insegnante di sostegno è una figura docente introdotta nella scuola italiana ai sensi della legge 4 agosto 1977 n 517. Il docente di sostegno assume la contitolarità della classe e pertanto firma i documenti di valutazione di tutti gli alunni.

È assegnato alla classe come risorsa di tutti gli allievi, per l'attuazione di interventi di inclusione in collaborazione con gli altri insegnanti attraverso strategie metodologiche specifiche, perché insieme hanno la responsabilità della realizzazione del progetto di vita dello studente.

Il docente di sostegno ha la funzione di cercare di accrescere l'efficacia e l'efficienza delle prassi di integrazione, ma anche il compito di supportare lo studente per facilitarne l'apprendimento, rendendo più ricca e più partecipata la vita scolastica di tutti gli allievi, che traggano dall'incontro con più diversità stimoli e sfide per la loro crescita culturale e sociale.

Tutti i docenti collaborano, con l'aiuto del docente di sostegno, ad operare efficacemente perché gli alunni con disabilità possano trarre dall'integrazione reali benefici per quanto riguarda i risultati d'apprendimento, di socialità, di identità e di autonomia, sia nel periodo di permanenza a scuola, sia nello sviluppo del loro progetto di vita.

La figura dei docenti di sostegno deve rappresentare l'ottimizzazione dell'incontro positivo tra esigenze degli alunni e la capacità dell'Istituto scolastico di soddisfarle.

Un'organizzazione flessibile e buone competenze tecniche rendono più facile la risposta alle particolari esigenze degli allievi. In tale prospettiva la scuola valorizza la professionalità e l'identità



degli insegnanti di sostegno.

ALLIEVI CON DVA LEGGE 104

Per gli alunni con certificazione ai sensi della L. 104/92 viene attivato un percorso di collaborazione tra famiglia e scuola, i servizi sociali e le équipe terapeutiche. La scuola ha sempre più bisogno di collaborazioni qualificate con operatori dei servizi sanitari e sociali e con esperti esterni e manifesta la propria progettualità attraverso il GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione) che definisce i criteri e gli obiettivi da perseguire per favorire e potenziare il processo di inclusione promuovendo un dialogo costruttivo con tutti gli enti coinvolti.

Per gli allievi con DVA tutto il consiglio di classe deve predisporre il PEI, Piano Educativo Individualizzato, che deve stabilire il tipo di percorso possibile nella scuola secondaria superiore per un allievo con disabilità: o un percorso semplificato con competenze equipollenti riconducibili ai programmi della classe o un percorso con competenze uguali a quelle del gruppo classe, o una programmazione con competenze differenziate non necessariamente riconducibili ai programmi della classe.

Il primo percorso prevede l'individuazione dei contenuti essenziali di tutte le discipline e il conseguimento di una preparazione complessiva che consentirà all'alunno di sostenere gli Esami di Stato e ottenere il diploma di studio.

Laddove se ne ravvisi la necessità, è possibile realizzare prove equipollenti per l'allievo con DVA, sempre restando entro la programmazione e gli obiettivi formativi della classe; tali prove possono consistere «nell'utilizzo di mezzi tecnici o di modi diversi nello svolgimento di contenuti culturali e/o professionali differenti [...]».

In ogni caso le prove equipollenti devono consentire di verificare che il candidato abbia raggiunto una preparazione culturale e professionale idonea per il rilascio del diploma attestante il superamento dell'esame».

Per esempio lo svolgimento può essere previsto con «mezzi» o «modalità» diverse. La prova può avere contenuti differenti da quelli previsti dal MIUR, anche se comunque finalizzata a valutare quanto appreso dal candidato nel suo percorso di studi.

Per il programma differenziato è necessario invece il consenso della famiglia. Il Consiglio di Classe deve dare tempestiva comunicazione scritta alla famiglia, fissando anche un termine per manifestare un formale assenso mediante una dichiarazione scritta.

In caso di dissenso, anch'esso manifestato mediante dichiarazione scritta, l'alunno deve seguire la programmazione di classe. Il programma con obiettivi differenziati ha la medesima valenza formativa, ma permette di formularli in modo differenziato in vista di obiettivi didattici formativi non



riconducibili ai programmi ministeriali. Il PEI in questo caso precisa che i voti riportati nello scrutinio finale e i punteggi assegnati in esito agli esami si riferiscono al programma concordato e non a quelli ministeriali.

Lo studente riceverà, in questo caso, la certificazione delle competenze al posto del titolo di studio. L'alunno svolgerà durante il corso di studi prove differenziate coerenti con quanto indicato nel PEI e idonee a valutare il progresso dello stesso in rapporto alle sue potenziali attitudini e al suo livello di partenza. E' sempre possibile durante il percorso scolastico dell'allievo valutare se sussistano le condizioni per cambiare la programmazione da differenziata in obiettivi minimi e viceversa, sempre con il consenso scritto della famiglia.

Per il passaggio dalla programmazione differenziata alla programmazione con competenze minime è tuttavia necessario che lo studente svolga prove di idoneità per quelle discipline dove non ha seguito la programmazione della classe.

In riferimento alla Legge quadro 104/1992 e al DL 96 del 2019, la scuola è tenuta a convocare i GLO (Gruppo Lavoro Operativo) per le classi in cui sono presenti allievi con DVA: tale gruppo deve predisporre il PEI e verificare la realizzazione del progetto educativo didattico secondo la seguente calendarizzazione:

- settembre-ottobre: redazione del PEI annuale;
- gennaio-febbraio: verifica intermedia del percorso attuato;
- maggio-giugno: revisione del PEI e predisposizione della Relazione Finale

Per quanto riguarda le verifiche, l'Istituto mette a disposizione a questo scopo opportune risorse (es: computer, software dedicati), adotta differenti modalità di svolgimento delle prove scritte (es: quesiti con risposte multiple, prove strutturate) e orali.

La valutazione dell'alunno con disabilità è riferita anche al comportamento, alle discipline oggetto di studio e alle attività svolte sulla base del PEI ed è espressa con voti in decimi.

La valutazione è formativa, riferita ai processi di apprendimento e non solo alla performance. Gli alunni con disabilità sostengono le prove dell'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo dell'istruzione secondo le modalità previste dall'Ordinanza Ministeriale 90/01 e la Circolare Ministeriale 125/01 e successive direttive per lo svolgimento degli Esami di Stato (DL aprile 2017 e i successivi decreti attuativi della Legge 107\2015).

ALLIEVI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (LEGGE 170)

Il nostro liceo ritiene necessario dedicare una particolare attenzione agli studenti con diagnosi di DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento) ai sensi della legge 170/10.



Il riferimento per l'organizzazione e la gestione degli interventi fa riferimento invece alle disposizioni attuative del Miur contenute nel D.M. 5669 del 2011.

All'inizio dell'anno la Dirigente scolastico e i referenti incontrano in un'assemblea aperta le famiglie sia per illustrare il protocollo di accoglienza sia per ricevere richieste e fornire spiegazioni a livello generale. In tale incontro si sottolinea l'importanza di una costante collaborazione famiglia-scuola.

In conformità con la normativa annualmente ogni consiglio di classe predispone un PDP (Piano Didattico Personalizzato) per gli studenti con DSA; tale piano esplicita gli strumenti compensativi adottati per l'allievo (strumenti informatici, calcolatrice, software di sintesi vocale, ecc.), nonché eventuali misure dispensative. I coordinatori di classe, all'inizio dell'anno scolastico, monitorano le situazioni esistenti e controllano se ci siano casi non comunicati.

Il Consiglio di Classe imposta il Piano, che poi viene redatto in collaborazione con le famiglie e depositato entro l'inizio di novembre. I referenti monitorano gli esiti del primo e secondo quadrimestre e quelli delle prove di settembre. Se necessario e possibile, si organizzano corsi di carattere metodologico per aiutare gli studenti a costruire un proprio metodo di studio.

Particolare attenzione viene posta alla redazione del documento del 15 maggio in funzione degli Esami di Stato, accludendo i Piani Didattici, le terze prove ad hoc e le relative griglie di valutazione.

La scuola e i disturbi dell'alimentazione

I Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione anche detti semplicemente Disturbi dell'alimentazione sono patologie complesse caratterizzate da un disfunzionale comportamento alimentare e un'eccessiva preoccupazione per il peso, con alterata percezione dell'immagine corporea. Tali aspetti, inoltre, sono spesso correlati a bassi livelli di autostima.

I disturbi dell'alimentazione possono presentarsi in associazione ad altri disturbi psichici, come ad esempio d'ansia e dell'umore. Lo stato di salute fisica è quasi sempre compromesso a causa delle alterate condotte alimentari (come restrizione alimentare, eccessivo consumo di cibo con perdita di controllo, condotte di eliminazione e/o compensatorie) che portano alla conseguente alterazione dello stato nutrizionale.

Il nostro liceo, di fronte a problemi delicati come questi che riguardano soprattutto ragazzi in età adolescenziale, vuole essere un luogo di accoglienza in cui potersi ritrovare, come amici, per affrontare assieme ad altri il percorso lungo, difficile, ma realizzabile di cambiamento e di accettazione di sé stessi, verso una esistenza pienamente vissuta.

Il nostro liceo si pone in maniera innovativa attivando e stimolando nuove sinergie, per avviare assieme un processo di rinnovamento della società.



I Disturbi del Comportamento Alimentare sono delle vere e proprie patologie che presentano cronicizzazioni e ricadute. Sono un'importante causa di disagio e sofferenza, in particolare per i ragazzi in età di preadolescenza e adolescenza.

Questi disturbi sono considerati un'emergenza sociale e sanitaria che mina la salute pubblica a livello locale e nazionale.

E' proprio considerando tutto ciò che il nostro Liceo si propone di attuare una prevenzione, con lo scopo di attivare supporti formativi per docenti e tutto il personale scolastico; ma anche e soprattutto che aiutino i ragazzi a costruirsi una buona identità individuale e sociale.

Si tratta di un obiettivo arduo, che richiede necessariamente l'integrazione delle proposte, nonché delle agenzie educative (famiglie, scuole, associazioni, e altri), secondo una logica di progettazione integrata.

Affinché gli interventi attuati siano produttivi, è indispensabile progettare attività nel breve ma anche nel medio-lungo periodo e predisporre strumenti di verifica delle attività, utili a meglio comprendere se l'intervento, così come è stato realizzato, sia in grado di produrre reali cambiamenti nella direzione desiderata.

Si vuole dare avvio a questi interventi facendo in modo che gli adulti, intesi quali genitori ed insegnanti, che quotidianamente svolgono un ruolo importante nella formazione dei giovani, interpretino i sintomi del disagio giovanile e forniscano utili indicazioni per affrontare direttamente, in alcuni casi, o indirettamente, in molti altri, problematiche complesse come quelle legate ai disturbi dell'alimentazione.

Gli interventi saranno non solo di tipo preventivo ma anche di tipo concreto. Sono attivati infatti dei veri e propri sportelli d'ascolto con la funzione di essere da supporto non solo agli alunni affetti da disturbi del comportamento alimentare, ma anche alle loro famiglie.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola ha da sempre considerato uno dei propri obiettivi il successo formativo di tutti gli alunni iscritti e persegue da anni una politica di inclusione. Il corpo docente sta maturando sensibilità ed attenzione sempre maggiore nei confronti di possibili criticità degli studenti presenti ma non certificate. Sono in aumento i PDP legati sia alla presenza di certificazioni di Disturbi Specifici di Apprendimento che relativi a studenti con BES. E' stato predisposto un format per supportare il lavoro dei Cdc nella elaborazione e gestione dei PdP finalizzato a favorire la tempestività e l'efficacia delle azioni. Attività di recupero e di inclusività costituiscono i capisaldi dell'offerta formativa del liceo Buchner. Attività di recupero e consolidamento sono attivate sistematicamente dopo gli scrutini



intermedi e finali. A conclusione del primo quadrimestre, tutti i docenti osservano un periodo di "Diversificazione delle attività didattiche" in cui si attuano strategie e azioni tese al consolidamento e potenziamento delle competenze sia a livello curricolare che extra curricolare grazie a docenti disponibili che svolgono attività pomeridiane per gruppi di studenti con carenze disciplinari. Le attività di recupero invernali ed estive risultano efficaci per la quasi totalità degli studenti. I risultati degli studenti con maggiori difficoltà sono monitorati e valutati sistematicamente e comunicati tempestivamente alle famiglie. In sede di valutazione finale il CdC è tenuto a valutare l'attività di recupero effettuata nel corso dell'anno scolastico. Gli alunni con particolari attitudini vengono sollecitati ad aderire alle iniziative interne ed esterne alla scuola che valorizzino le loro potenzialità. La scuola realizza e partecipa ad attività di potenziamento per gli studenti con particolari attitudini disciplinari (progetti, gare, olimpiadi, certamina, premi), conseguendo risultati molto positivi. I PEI e i PDP sono monitorati e aggiornati alla fine del primo quadrimestre e nella seconda valutazione interperiodale.

Punti di debolezza:

Il temi interculturali sono stati affrontati con finalità di tipo antropologico, senza riuscire a raggiungere ancora un'effettiva inclusività. Il protocollo di accoglienza per gli studenti stranieri è migliorabile. Non sono previste in modo sistematico specifiche attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità. E' necessario un maggiore coinvolgimento dei docenti curricolari nel processo d'inclusione a tutti i livelli. Non sono previste in modo sistematico specifiche attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità. La componente docenti fatica nel ricordare le esigenze curricolari e i livelli di preparazione richiesti da un percorso liceale, con i bisogni educativi speciali degli studenti e si registra una certa resistenza di una parte di alcuni docenti alle tematiche dell'inclusività. La scuola deve offrire ancora maggiore attenzione agli studenti con particolari attitudini disciplinari sia in termini di analisi dei casi sia rispetto alla pianificazione e realizzazione di percorsi di potenziamento strutturati. Relativamente alle attività di recupero, gli aspetti che devono essere migliorati sono: *il potenziamento di forme di supporto a distanza; *il potenziamento di forme di tutoring fra pari. Relativamente all'inclusività: - va ulteriormente incrementata la formazione dei docenti anche mediante la condivisione del materiale già disponibile; - intervento sul metodo di studio e in particolare sulle mappe concettuali da proporre durante la fase di accoglienza degli studenti delle classi prime.

Le attività relative sia al Piano di integrazione degli apprendimenti sia al Piano educativo individualizzato integrano ove necessario, il primo periodo didattico (trimestre) e comunque proseguono per l'intera durata dell'anno scolastico. Oltre alle attività di sportello e altre attività di consolidamento/sviluppo, iniziative di riallineamento delle competenze sono attivate dopo gli scrutini intermedi e finali. A conclusione del 1°trimestre, si osserva un periodo di due settimane di



differenziazione della attività didattiche nel quale le classi attuano un consolidamento/potenziamento curricolare in tutte le discipline da parte dei docenti di classe.

La scuola organizza attività di RIALLINEAMENTO DELLE COMPETENZE extracurricolare in moduli di almeno 4 incontri da 120 minuti ciascuno nelle discipline d'indirizzo per gruppi di studenti, anche di più classi e di diversi indirizzi, con le stesse carenze. I risultati degli studenti con maggiori difficoltà sono monitorati e valutati sistematicamente e comunicati tempestivamente alle famiglie.

La scuola realizza in AOF attività di sviluppo e partecipa a progetti di valorizzazione delle eccellenze per gli studenti con particolari attitudini disciplinari (progetti, gare, olimpiadi, certamina, premi).

Per l'ORIENTAMENTO in ingresso i docenti presentano i percorsi liceali attivi e il PTOF durante gli incontri con i genitori e gli alunni della scuola secondaria di 1° grado presso la sede d'Ischia (open day) e gli incontri tenuti dei docenti del liceo presso le scuole secondarie di 1° grado dell'isola. Il liceo ospita anche gruppi di alunni delle classi terze delle scuole secondarie del territorio, che desiderano visitare la sede e svolgere attività ponte con i docenti e gli studenti. Durante l'anno scolastico i docenti del liceo incontrano periodicamente i docenti delle scuole secondarie di I grado dell'isola per favorire l'orientamento verso gli indirizzi liceali attivi presso questo Liceo, garantire la continuità e monitorare i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine all'altro di scuola.

In tali incontri soprattutto i docenti delle discipline fondamentali (italiano, matematica e inglese) si confrontano sul PECUP dei licei, sui curricoli, sulle competenze e le prove d'ingresso.

Per gli studenti che nel biennio comprendono di essere orientati verso altri percorsi liceale, rispetto a quello prescelto, o verso altri indirizzi di studio non presenti nella scuola, è prevista un'azione di sostegno e di coinvolgimento della famiglia, da parte del docente incaricato di FS di sostegno agli studenti, di tutti i docenti di classe e della segreteria didattica, per facilitare il passaggio verso il percorso di studio più congeniale alle proprie attitudini e aspirazioni. La stessa azione è riservata agli studenti provenienti da altre scuole.

Per l'orientamento in uscita la scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza del sé e delle proprie attitudini (vedi l'attività di motivazione e orientamento prevista dalle attività PCTO). Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni dei diversi indirizzi di studio che gli atenei tengono direttamente a scuola, sono coinvolti in attività di orientamento organizzate da altre agenzie formative, dalle università campane e dalle realtà produttive e professionali del territorio.

ALLEGATI:

timbro_Atto-di-indirizzo-al-Collegio-docenti-PTOF-25_28-signed.pdf



Scelte organizzative

SCELTE ORGANIZZATIVE

Carta dei Servizi e Regolamento Generale d'Istituto

Le modalità di erogazione del servizio, di funzionamento degli Organi Collegiali e di partecipazione degli studenti e delle famiglie alla vita della comunità scolastica sono regolate dalla Carta dei Servizi e dal Regolamento Generale d'Istituto.

Tutti i documenti strategici sono pubblicati sul sito istituzionale del Liceo.

Le progettazioni didattiche sono pubblicate al seguente indirizzo: [Progettazioni Didattiche Liceo Buchner](#)

I regolamenti sono presenti sempre sul sito istituzionale al seguente indirizzo: [Regolamenti Liceo Buchner](#)

Assegnazione dei posti e degli incarichi ai docenti

Il Dirigente Scolastico, ai sensi del comma 18 art.1 della L. 107/2015 e nel rispetto delle competenze degli Organi Collegiali, assegna i posti dell'organico dell'autonomia (posti comuni d'insegnamento, di sostegno e di potenziamento) e conferisce gli incarichi funzionali alla realizzazione del piano dell'offerta formativa ai docenti, al fine di impiegare meglio le risorse professionali disponibili. L'assegnazione avviene a seguito di candidatura o d'ufficio sulla base delle competenze possedute e delle esperienze professionali maturate, indicate nel curriculum vitae, tenendo conto, compatibilmente alle esigenze organizzative e didattiche e agli obiettivi strategici della scuola, la continuità didattica e le esigenze personali, familiari e professionali.

Le tipologie dei principali incarichi assegnati ai docenti e le relative competenze sono:

Incarico	Competenza
Funzione strumentale	Realizzazione e gestione di attività relative ad ambiti specifici del PTOF



Collaboratore del D.S.	Svolgimento di funzioni organizzative ed organizzative
Coordinatori	Gestione ed organizzazione del lavoro di un organo collegiale o di un articolazione dello stesso
Referenti	Realizzazione di un progetto o di una attività specifica

Tutte le iniziative poste in essere dagli incaricati sono realizzate su delega o dietro autorizzazione del Dirigente Scolastico, unico titolare dell'istituzione scolastica.

Organizzazione del lavoro del personale ATA

Il Dirigente Scolastico emana un atto di indirizzo (direttiva) nei confronti del Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA), che sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi amministrativo-contabili e ai servizi generali dell'istituzione scolastica, coordinando il personale ATA (collaboratori scolastici, assistenti amministrativi e tecnici), posto alle sue dirette dipendenze.

Sulla base delle direttive di massima impartite, organizza e coordina autonomamente l'attività del personale ATA svolgendo funzioni di promozione delle attività e quindi, nell'ambito del piano delle attività, sceglie e attribuisce al personale ATA incarichi di natura organizzativa, le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario, e indica gli incarichi specifici, avendo cura di valorizzare le risorse umane presenti.

Verifica, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti, i risultati conseguiti dal personale ATA.

Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili. E' funzionario delegato, ufficiale e rogante e consegnatario dei beni mobili. Firma tutti gli atti di sua competenza.

I principali incarichi assegnati al personale ATA distinti per profilo sono:

Profilo

Incarico



Collaboratore Sorveglianza
scolastico degli studenti,
collaborazione
alla didattica,
Pulizia e
vigilanza dei
locali

Assistente tenuta e
tecnico gestione dei
laboratori e
delle
tecnologie,
collaborazione
alla didattica
laboratoriale

Assistente Svolgimento di
ammnistrativoprocedure
amministrative
e contabili
relative a
studenti,
personale,
organi
collegiali,
didattica, beni,
servizi, e b
ilancio

LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DEI DOCENTI

In conformità con l'adozione del Piano nazionale di formazione, previsto dal comma 124 della Legge 107, con il DM 65/2023, i docenti del Liceo "Giorgio Buchner", per quanto riguarda le iniziative



d'aggiornamento professionale che gli competono, individua tre criteri sulla base dei quali organizzare tali attività:

- dedicare una parte significativa della formazione alle tematiche disciplinari o relative alla didattica disciplinare;
- laddove è possibile, organizzare una parte dei corsi d'aggiornamento e di formazione al proprio interno;
- nel caso sia prevista la presenza di un formatore esterno, effettuare i corsi all'interno dell'Istituto, per avere con lo stesso un rapporto dialogico e di confronto culturale.

Saranno sviluppati i seguenti temi :

- le competenze digitali per l'innovazione didattica e metodologica;
- le competenze linguistiche, il "Piano Competenze trasversali e Orientamento" e l'imprenditorialità;
- l'inclusione, la disabilità, l'integrazione, le competenze di cittadinanza globale;
- il potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;
- la valutazione.

Tra le metodologie innovative vanno annoverate i seminari on line, i laboratori e i workshop.

Possono essere previste delle azioni formative da rivolgere, anche in forme differenziate, a:

- docenti neoassunti
- gruppi di miglioramento
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica
- consigli di classe, team docenti, persone coinvolte nei processi di inclusione e integrazione
- insegnanti impegnati in innovazioni curriculari e organizzative
- figure sensibili impegnate nei temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso...

Nell'elaborazione delle iniziative formative si dovrà tenere conto dell'analisi dei bisogni degli insegnanti, della lettura e interpretazione delle esigenze dell'istituto, evidenziate dall'autovalutazione (RAV) e dai piano di miglioramento (PdM).

UTILIZZO DOCENTI SU POSTI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA



L'utilizzo su posti di potenziamento dell'offerta formativa viene organizzato dal Liceo "Giorgio Buchner" verso quattro aree d'orientamento, ritenute strategiche:

1. l'internazionalizzazione e la mobilità studentesca
2. iniziative di carattere musicale
3. l'educazione alla legalità e l'educazione civica
4. sostegno alle attività dello staff della Dirigenza

L'orario dei docenti potenziati sarà disposto in base alle esigenze della scuola, per esigenze di vigilanza e di sostituzione, come supporto alle attività progettuali approvate dal Collegio dei docenti.